



# FIAMME D'ORO

MENSILE - ANNO XII - N. 6-7 - ABB. POST. GRUPPO III (70%) - GIUGNO-LUGLIO 1986

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO



Roma - 1° Giugno 1986

**Il medagliere dell'ANPS sfilà,  
con quelli delle altre Associazioni d'Arma,  
dinanzi al Capo dello Stato**

*All'interno cronaca della manifestazione a Roma per la Festa della Polizia*



# FATEVI CORRENTISTI POSTALI



**Per il pagamento di luce,  
gas, telefono, ecc.  
basta firmare  
e spedire le bollette.**

Poste  Telecomunicazioni



in farmacia

CALLIFUGO LIQUIDO E POMATA  
CALLIFUGO CEROTTO TELA E VELLUTO  
CALLIFUGO PARACALLO CON POMATA  
SPUGNA BIANCA E NERA  
SALI OSSIGENATI PER PEDILUVIO  
TIMOFRESCH polvere deodorante

**LE** Laboratorio  
Farmaceutico  
**Dott. GIOVANARDI**  
Genova



**SI** al latte italiano per  
favorire la nostra agricoltura  
...e il latte italiano è meglio

**SI** per aiutare  
la bilancia commerciale  
...e il latte italiano è meglio

**SI** al latte di qualità superiore  
per una sana alimentazione  
...e il latte italiano è meglio

**SI** al latte Stella  
Polenghi Lombardo

**e Stella è il latte italiano  
il latte sicuro.**

POLENGHI LOMBARDO Lodi,  
produce italiano

**N. 6-7 Giugno-Luglio 1986**

## SOMMARIO

|                                                          |    |
|----------------------------------------------------------|----|
| Festa della Polizia 1986                                 | 4  |
| Intitolata al V. Questore Padovani la Sez. ANPS di Imola | 7  |
| Incontro annuale soci a Moena                            | 9  |
| Chernobyl                                                | 11 |
| Arezzo: ricordo dei soci scomparsi                       | 13 |
| Al vostro servizio                                       | 14 |
| Vita delle Sezioni                                       | 15 |
| Lettere al Direttore                                     | 32 |
| Varie                                                    | 34 |
| Soci... amici scomparsi                                  | 35 |



Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direttore Responsabile  
Remo Zamborini

Direzione - Amministrazione - Redazione  
00185 Roma - Via Statilia, 30  
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

Redattore Capo  
Gerolamo Lercari

Registrazione del Tribunale di Roma  
n. 15906 in data 19-5-1975

Comitato di Redazione  
Uldarico Caputo - Aldo Cafasso  
Biagio Di Pietro - Mario Adinolfi  
Giuseppe Maffei - Vittorio Camilli  
Dante Fabbri - Ugo Nigro  
Alberto Fiaschetti

Concessionaria Pubblicità  
S.P.E.R.U. s.r.l. - 00192 Roma  
Viale delle Milizie, 106 - Tel. 381.663 - 352.023

Consulenza Grafica  
Impaginazione - Stampa  
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Per il 1986 - Una copia L. 560  
Quote di abbonamento annuale ordinario L. 6.000  
Sostenitore L. 15.000 - Benemerito L. 40.000  
Estero il doppio

Sped. in abb. postale - gruppo III (70%)



Associato all'Unione  
Stampa Periodica  
Italiana (USPI)

I versamenti possono essere effettuati  
tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo  
del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme  
d'Oro" organo d'informazione dell'  
A.N.P.S. Via Statilia, 30 - 00185 Roma,  
oppure sul conto corrente bancario n.  
001317 della Banca Nazionale del Lavoro  
- Sportello Statilia.



27 GIUGNO 1986

## Festa della Polizia 1986



Bandiera della Polizia di Stato e Medagliere dell'ANPS nello schieramento.

Messaggi sono pervenuti nel 134° anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S., Festa della Polizia, dalle massime autorità dello Stato.

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha posto l'accento sulla "gratitudine e l'ammirazione per l'abnegazione lo spirito di sacrificio e l'umanità della polizia".

Il Capo del Governo Bettino Craxi sulla "garanzia che essa costituisce per l'ordinata convivenza sociale e, quindi, come fattore di ulteriore progresso".

Il Ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro ha porto "un saluto un augurio, un grazie carico di umani sentimenti e ricco dell'ammirata gratitudine del popolo italiano, i caduti, le famiglie e il personale tutto".

Il Capo della Polizia Prof. Giuseppe Porpora: "134 anni di storia intensamente vissuti, con senso di responsabilità, abnegazione e spirito di sacrificio da intere generazioni degli uomini di polizia. Un impegno onerosissimo che sarà mantenuto, una risposta sempre più adeguata alla domanda di sicurezza sul piano operativo e gestionale. Questi gli scopi. Si inchina ai caduti perché il loro nome e il loro esempio rimanga scolpito in noi. Ringrazia le autorità provinciali di polizia tutto il personale, le loro famiglie, fonti di serenità e forza morale".

Abbiamo davanti, sullo sfondo di un cielo azzurrissimo e del verde di Villa Glori, "quasi un ritratto di famiglia", uno "spaccato della istituzione" dal personale in congedo, col medagliere, agli allievi, agli anziani con la loro bandiera, alle varie specialità, così ha scritto un giornalista di un quotidiano di Roma, Gianni Sarrocco.

È l'ultimo degli appuntamenti tradizionali con i tre grandi Corpi di Polizia;

i Carabinieri il 5 giugno a Piazza di Siena, la Guardia di Finanza il 19, quest'anno a Gaeta, noi il 27 qui sullo sfondo familiare di questo gran verde e gran sereno. È il nostro campo, la nostra sede più prestigiosa e non è una caserma.

Quante feste della Polizia nel nostro passato! Ricordo ancora la prima che vidi nel 1930 o 31, quando era ancora studente e la Polizia in uniforme erano

chiamati Metropolitani, le specialità in bicicletta o a cavallo, il teatro l'Ippodromo di Villa Glori, ora sede di varie cose, il Villaggio Olimpico, il Palazzetto dello Sport, lo Stadio Flaminio, un grande parcheggio, ecc.

Poi, sulla fine degli anni '40 il campo fu la Passeggiata archeologica, poi lo Stadio dei Marmi col primo saggio formale, poi Piazza di Siena e le uscite del 1961 a Torino e 62 a Trieste, e poi gli anni di Nettuno, poi quelli dell'Accademia e infine, da qualche anno questo Centro sportivo di Tor di Quinto. Manifestazioni diverse come tipo e spesso contenuto, ma con un fine unico: la dimostrazione di un addestramento, di una capacità tecnica, di una disciplina. Il sottoporre alla considerazione del Paese e del nostro personale un volto che susciti sicurezza e orgoglio, una solennità che sia riconoscimento e premio.

I fini della cerimonia non cambiano, cambiano le persone non l'istituzione, anche se il suo volto trova aspetti nuovi come quest'anno, una presenza femminile massiccia in ogni settore, dai Commissari, agli allievi, alle Volanti.

Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, alle 10 precise passa in rassegna lo schieramento: passo lungo, corpo leggermente piegato in avanti, volto di marmo. Un anno fa era ancora Presidente del Senato. Era, allora, in procinto di essere eletto dalle Camere.

Terminata la rassegna il Presidente della Repubblica conferisce le ricompense al Valore individuali: ricordiamone i termini e che rimangano scolpiti nella nostra memoria quale tributo della nostra riconoscenza.

**MEDAGLIA D'ORO AL VALORE CIVILE.** Alla memoria dell'Agente Scelto della Polizia di Stato Antonio MEI - Siliqua (Cagliari), 4 giugno 1986

"Agente Scelto della Polizia di Stato, libero dal servizio, transitando a notte inoltrata per località impervia ed isolata, scorgeva un individuo apparentemente bisognoso di assistenza. Avvicinatosi pur nelle avverse condizioni ambientali, rimaneva vittima della imprevedibile violenta reazione criminale dello stesso. Fulgido esempio di alto senso civico, di dedizione al dovere e sprezzo del pericolo fino all'estremo sacrificio".

**MEDAGLIA D'ARGENTO AL VALORE MILITARE.** Alla memoria del Sovrintendente Principale della Polizia di Stato Vincenzo MARONGIU - Ospidada di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985

"Sovrintendente Principale della Polizia di Stato facente parte di una squa-

driglia impegnata, unitamente ad altre unità, in operazioni di rastrellamento, in zona boscosa e particolarmente impervia, per la cattura di pericolosi latitanti resisi poco prima responsabili di sequestro di persona a scopo di estorsione riusciva con capacità, sagacia e coraggio a completarne l'accerchiamento precludendo loro ogni possibilità di fuga. Ne seguiva un intenso conflitto a fuoco protrattosi per circa tre ore, nel corso del quale i malviventi facevano uso anche di bombe a mano e armi automatiche. Riusciva a localizzare un bandito che, dopo un diretto scontro a fuoco, feriva, nell'approssimarsi veniva da questi colpito mortalmente. Nobile esempio di attaccamento al dovere e sprezzo del pericolo portati fino all'estremo sacrificio".

**MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE MILITARE.** All'Ispettore Principale della Polizia di Stato Antonio SERRA - Ospidada di Orgosolo (Nuoro), 18 gennaio 1985

"Ispettore Principale della Polizia di Stato Comandante di squadriglia impegnato in operazioni di rastrellamento in zona boscosa ed impervia per la liberazione di una persona sequestrata a scopo di estorsione e per la cattura dei responsabili, tutti noti pregiudicati, contribuiva ad intercel-

lare i fuggitivi e trascinava i suoi uomini nell'azione riuscendo a circondare i malviventi. Ne seguiva un violentissimo conflitto a fuoco protrattosi per circa tre ore, nel corso del quale i latitanti facevano uso di fucili, moschetto automatico, pistole e bombe a mano. Benché seriamente ferito riusciva a portare a termine l'operazione nel corso della quale perdeva la vita un commilitone e venivano uccisi quattro pericolosissimi latitanti, autori di crimine e da tempo ricercati per altri efferati delitti. La persona sequestrata veniva liberata, illesa. Già più volte distintosi in analoghe azioni, dava ancora una volta prova di sprezzo del pericolo, capacità professionale, spirito di sacrificio ed elevate virtù di comandante".

**MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE CIVILE.** Assistente della Polizia di Stato Giovanni RIZZO - Trepuzzi (Lecce), 11 settembre 1985

"Assistente della Polizia di Stato libero dal servizio, non esitava - alla vista di quattro malviventi che avevano perpetrato una rapina ai danni di un'orologeria, ferendo un vigile urbano - ad intervenire nel conflitto a fuoco, nel corso del quale, ferito in più parti del corpo e al volto, perdeva l'uso dell'occhio

destro. Splendido esempio di non comune coraggio e di straordinario senso del dovere".

**MEDAGLIA DI BRONZO AL VALORE CIVILE.** Agenti della Polizia di Stato Lucio CASORIA, Giovanni LODATO, Giancarlo ROMANO, Siracusa, 13 novembre 1985

"Agente della Polizia di Stato in servizio d'istituto non esitava - in occasione di un incendio sviluppatosi in un condominio - ad introdursi in un appartamento saturo di fumo ed esalazioni dove una donna e due bambine erano in grave difficoltà; raggiunte le traeva in salvo con l'aiuto di due colleghi. Splendido esempio di grande coraggio e di non comune dedizione al dovere".

MARONGIU e SERRA forse i lettori ricorderanno: ne scrivemmo nel numero 1/2 del 1985, pag. 4 in un articolo intitolato "Faccia a faccia; in morte di Francesco Marongiu, caduto in combattimento". Impassibile la Vedova di Marongiu M.A. al V.M. alla memoria, impassibile l'Ispettore Antonio Serra mentre riceve la M.B. al V.M.: Marongiu e Serra, due leoni: noi guardiamo ammirati il volto della Signora Marongiu e ancora quello del-



Con questa formazione i reparti a piedi si accingono a sfilare dinanzi al Presidente Cossiga.





Il Presidente Cossiga dopo la consegna della Medaglia d'Argento al V.M. alla vedova del Sovrintendente Principale Marongiu Vincenzo.

DA MINISTERO INTERNO DIPARTIMENTO P.S. DIREZ. CENTRALE PER GLI AA.GG.  
AT ASSOCIAZIONE NAZIONALE POLIZIA DI STATO ROMA ET ALTRI OMESSI

OCCASIONE CERIMONIA CELEBRATIVA COSTITUZIONE POLIZIA DI STATO. SVOLTASI STAMANE PRESSO CENTRO SPORTIVO TOR DI QUINTO IN ROMA AT PRESENZA PRESIDENTE REPUBBLICA, MI E PARTICOLARMENTE GRADITA RIVOLGERE AT PERSONALE TUTTO, CHE ESTESI ADOPERATO PER RUSCITA MANIFESTAZIONE, UN SINCERO ET VIVISSIMO APPREZZAMENTO. NEL FORMULARE FERVIDI VOTI AUGURALI, ESPRIMO, ALTRESI, MIO COMPIACIMENTO PER ALTO GRADO ADDESTRAMENTO ORDINE ET EFFICENZA DIMOSTRATO DA REPARTI PARTECIPANTI.

F.TO CAPO POLIZIA PORPORA



Il Presidente Cossiga e l'ispettore Principale Serra Antonio, Medaglia di Bronzo al V.M., al centro il Capo della Polizia.

l'ispettore Serra: tanto sono riusciti a fare costoro? Hanno guardato in faccia la morte, il primo l'ha subita, saremmo noi stati capaci di tanto?

Il discorso del Ministro Scalfaro e, come quanti ne ho intesi, pieno di accenti umani e di passione, sofferto, come se le parole non potessero dire compiutamente la grandezza dei sentimenti e delle idee. Ne coglieremo alcuni.

Riprende il Messaggio del Presi-

dente della Repubblica: la Polizia ha saputo tenere il passo con la mutata realtà del paese offrendo una risposta serena ed efficiente alla domanda di libertà, di sicurezza e di rigorosa imparzialità. Questi beni, la salvaguardia di questi beni è nelle motivazioni delle ricompense: esse sono anche vite umane: persone che non sono tornate alle loro case perché hanno pagato per ciascuno di noi. E ricordando il personale del Sud dove il male si è più esteso ha dichiarato che

ci sentiamo orgogliosi del coraggio, della nettezza di intenzioni, di questa capacità di servire sicurezza e libertà ad ogni costo, di questi nostri uomini. E così conclude:

"Sento di dire grazie alla Provvidenza per questo anno trascorso; di dolore, di gloria, di sangue e di sacrificio della Polizia di Stato, di dovere compiuto ogni giorno. Delicato è il momento attuale della vita politica: ma la politica è variabile e le istituzioni restano: a voi, polizia, la loro protezione, a voi la quotidiana conquista del bene della libertà della sicurezza della legalità, della imparzialità, della umanità per tutti. Della umanità principalmente. A voi grazie. Un grazie che vorrei così ricco di sentimento da essere di conforto e di consolazione a chi ne ha bisogno".

Poi il saggio: la prima parte consiste nella trasformazione dello schieramento di fronte in uno di fianco fronte a Nord che sfilerà poi, massiccia losanga, dinanzi alla tribuna presidenziale.

Motociclisti della stradale e auto delle volanti daranno vita, poi, a un saggio formale e di ardimento: mentre nel cielo passano gli aerei della Polizia tra cui i Partenavia bimotori e gli elicotteri. Quanta strada in cinquanta anni, dagli anni 30 agli anni 80: era quella, preistoria nella quale comparivano, nei servizi le prime e timide auto e il cavallo, adatto ad ogni terreno, era ancora l'elemento più duttile e visibile del movimento.

I rocciatori della Scuola Alpina dimostreranno su di una parete di addestramento (3 piani) come possono salire questi uomini ragno; sa di miracolo: ma la forza, lo spirito, l'allenamento lo spiegano.

E' stato un bel saggio ed ha rappresentato, rispetto allo scorso anno un ritorno, un po' ad alcune delle splendide manifestazioni di 25 o addirittura 30 anni fa imperniata sul saggio formale di truppe a piedi. Saggi che richiedono una meticolosa preparazione e un altissimo addestramento. Schemi che da trenta e più anni escono dalla mente del Magg. Gen. o Dirigente Superiore, Luigi Pasetti, del quale non esiste uguale in Europa o, forse, neppure altrove.

Sapersi riallacciare al passato è rientrare nella tradizione, rinverdirla, riconoscerla. Ne siamo come anziani e come uomini della Polizia che mai hanno cessato di essere tali, grati al Capo, al Professor Porpora; e gli siamo anche grati di aver voluto ricordare all'inizio del suo messaggio che la Festa si celebrava nel 134° anniversario della Costituzione del Corpo delle Guardie di P.S.

R.Z.

## Intitolata al V. Questore Dottor Vittorio Padovani medaglia d'oro al merito civile, la Sez. ANPS di Imola



IMOLA - 4 maggio 1986: parla il Questore di Bologna, Dottor Corrado Agati, a destra il gonfalone di Imola decorato di M.O. al V.M. da sinistra Sig.ra Lenzi Marcella Padovani, Prefetto Dr. Santoro, On.le Gualandi, Sindaco Solaroli, Pretore Titolare in Imola Dr. Albino Mattace-Raso, Questore Dr. Francesco Dogliano.

Distaccamento Polizia Stradale, che non gli è da meno, e la Sezione ANPS, che vi dispone di ampi locali a piano terra, attrezzati e riordinati dal lavoro degli stessi soci.

Sede veramente ariosa ed egregia.

La cerimonia si è svolta nel cortile della Caserma, non vasto ma solenne per antiche arcate, ed ha comportato un minuto lavoro di organizzazione cui hanno dato vita il Presidente, i Consiglieri, i Soci.

Ha reso gli onori alle Autorità ed al Gonfalone del Comune di Imola, decorato di Medaglia d'Oro al V.M., un picchetto armato di agenti della Polizia di Stato.

Sono intervenuti la vedova del Dr. Padovani, Mirella Lenzi Padovani, con i quattro figli, di cui tre coniugati

ed una minore (era nata da nove giorni quando il padre fu ucciso), con la sorella gemella e la sorella del Dr. Padovani coi rispettivi consorti.

Il Vescovo, Monsignor Luigi Dardani col concorso del parroco Don Nello Mariani, Sacerdote di parola calda e penetrante, ha benedetto, nell'ufficio sede della Sezione, la lapide che, ricordando il sacrificio del Dr. Padovani, intitola a lui la Sezione A.N.P.S.: il Vescovo l'ha benedetta pronunciando brevi parole e sottolineando che le cose materiali, come la lapide, sono fattivo strumento di ricordo e di culto: esaltano quindi la memoria di quanti sono, e debbono, rimanere di esempio.

Dopo il saluto e il ringraziamento del Presidente la Sezione, ha prose-



IMOLA - 4 maggio 1986: il Presidente Nazionale commemora il Dottor Padovani M.O. al merito civile.





Il Vescovo di Imola con la Sig.ra Mirella Lenzi Padovani.

guito il Sindaco Bruno Solaroli che ha portato il saluto della città.

Il Questore di Bologna dottor Corrado Agati ha profondamente toccato l'uditorio ricordando come il Dottor Padovani e lui fossero colleghi di concorso e assieme, al termine del corso, destinati a incarichi lontani e diversi avessero lasciato la Scuola Superiore di Polizia, giovani funzionari, allora immessi in carriera, una trentina di anni or sono.

Il Prefetto di Bologna Dottor Raffaele Santoro ha sottolineato il significato del sacrificio del Dottor Padovani.

Ha concluso lo scrivente sottolineando la gravosità del compito di rievocare persona che si è imparato a conoscere da poche ore attraverso i discorsi o le semplici parole dei suoi sottordini di allora e dei familiari: compito difficile proprio per la presenza di

questi. Parlare del Dottor Padovani poteva apparirgli come una intrusione nella sfera del loro privato: in realtà la memoria del valoroso caduto appartiene anche alla Polizia, a tutti noi, ed è entrata a far parte della nostra tradizione.

Ha voluto anzitutto ringraziare il Dirigente l'Ufficio di P.S. Dr. Cataldo Dirigente Superiore per quel clima di serena e fattiva collaborazione creata tra quanti operano nel complesso e in particolare con l'A.N.P.S.

Ma è lo spirito di questa Sezione di cui è portatore e animatore il Presidente Vitali che merita il primo riconoscimento. La Sezione di Imola ha inviato a tutte le consorelle d'Italia, col ricordo del Dr. Padovani, la notizia della cerimonia, atto quanto altri mai significativo dello spirito di sodalizio: a questo molte consorelle hanno dato riscontro con espressioni di viva parte-

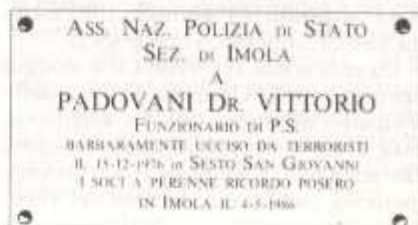
## Ricordo del V. Questore Dottor VINCENZO PADOVANI inviato dalla Sezione di Imola a tutte le Sezioni dell'ANPS

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA  
POLIZIA DI STATO (A.N.P.S.)  
- Sezione di Imola -

nell'introdurre la propria Sezione alla memoria di  
**PADOVANI Dr. VITTORIO**

celebra questo avvenimento con la partecipazione dei familiari dell'alto Funzionario di Polizia, di tutte le Autorità Civili-Militari-Religiose e delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, imolesi-provinciati-nazionali, di tutte le Sezioni rappresentative italiane ed estere dell'A.N.P.S., nonché di tutti i cittadini che hanno onorato ed onoreranno ancor di più la nostra Madre Patria.

Imola, li 4 maggio 1986



## FIAMME D'ORO

cipazione. Fatto estremamente confortante. E qui sono presenti le bandiere delle Sezioni di Lugo, Bologna, Ravenna e Faenza.

Il dottor Padovani - ha proseguito il Presidente Nazionale - modenese, aveva 47 anni e in polizia era entrato per cristallina vocazione: è ricordato come funzionario di grande umanità, di estremo impegno nel servizio, che viveva in prima persona, e nel lavoro: dirigeva con l'esempio e questo impegno generoso l'ha portato alla morte, all'alba del 16 dicembre 1976.

Con esso la Famiglia prima e l'Amministrazione poi hanno perduto l'apporto che la sua persona e il suo intelletto potevano dare. Ma invero, la sua presenza ideale tra la polizia, e in specie per i giovani sono un prezioso, permanente patrimonio che vale ad additare nel tempo quale sia il tessuto morale della Amministrazione della Polizia. Alla sua memoria vanno la nostra gratitudine e ammirazione, alla Famiglia il nostro caldo sincero affetto.

Alla cerimonia, conclusasi verso le ore 11 sono intervenuti, oltre alle Autorità, la Signora Gina Fabbro Pulicari vedova del Capitano CC, M.O. al V.M. alla memoria Giuseppe Pulicari, l'On. Enrico Gualandini, il Pretore di Imola Dr. Albino Mattace-Raso, il Questore dottor Francesco Dogliani, l'Ispettore di Zona, il Dr. Vincenzo Gaia Capo Div. Personale a Bologna, il Dirigente l'Ufficio di P.S. di Imola Dr. Umberto Cataldi, quello di Sesto S. Giovanni Dr. Edmondo La Vitola il Com.te il Compartimento Polizia Stradale di Bologna Dirig. Superiore Manlio Spadaro, il Com.te la Sezione Polizia Stradale Dr. Maurizio di Marzio.

È stata una cerimonia significativa e di grande rilievo umano e rappresentativo. Per la sua riuscita meritano riconoscimento il Presidente Vitale, il Consiglio ed i soci che si sono divisi i compiti e da ultimo ma non certo per ultimi i soci benemeriti, Comm. Giuseppe Montanari, Dr. Ezio Tabanelli, Signor Giovanni Andalò e Rag. Giovanni Braiati che hanno conferito un notevolissimo apporto alla sua riuscita.

Un incontro conviviale ha concluso la giornata.

R.Z.

## FIAMME D'ORO

Sezione Alpina di Moena

## Incontro annuale di tutti i soci

Oltre duecento soci hanno preso parte sabato scorso al sesto raduno della sezione alpina della Associazione Nazionale della Polizia di Stato, svoltosi presso la Scuola Alpina di Moena. Un appuntamento che si ripete da sei anni e che continua a mantenere intatto il fascino della prima volta. Ex Fiamme oro, ex atleti che in molti casi hanno scritto pagine gloriose della storia dello sci alpino e nordico nazionale ed internazionale.

Alla manifestazione hanno partecipato numerose autorità civili e militari, tra cui il vicepresidente nazionale della associazione, Alberigo Tranquillin, il sindaco di Moena, Ilario Bez, il presidente del comprensorio Ladino, Aldo Trottner. Dopo la messa, celebrata nella palestra della scuola alpina dal parroco di Moena don Giuseppe Seppi, dal quale è venuta una puntualizzazione significativa sul significato umano e sociale della festa, sono seguiti gli interventi ufficiali. Dapprima il comandante della Scuola Alpina D'Incal, il quale ha ancora una volta messo l'accento sulla realtà di oggi che, ha detto, "sembra aver smarrito l'orientamento e che non trova più motivi per una migliore convivenza sociale. occorre" ha aggiunto "che ciascuno di noi, nell'ambito delle proprie responsabilità e nell'espletamento delle proprie mansioni, produca il massimo sforzo e si impegni per recuperare quei valori fondamentali che spesso appaiono dimenticati se non perduti". Concetti che D'Incal non manca mai di evidenziare in occasione di tutti gli incontri programmati presso la scuola e che confermano una sensibilità che è consapevolezza del difficile momento che stiamo vivendo.

Subito dopo è intervenuto il presidente della Sezione alpina di Moena Federico Avico per ricordare questi primi sei anni di vita e di attività che hanno tra l'altro consentito alla sezione di crescere da una ventina a oltre 250 soci, oltre a 17 benemeriti e a tre onorari. una festa, ha detto Avico, "che non ci può far dimenticare quanti ci hanno lasciato in questi ultimi anni, dopo aver diviso con noi gioie, tensioni, impegni, risultati, anche qualche amarezza, affrontata comunque insieme, uniti, con il confronto insostituibile dell'amicizia e della solidarietà". Tra gli scomparsi, ha ricordato Valentino Chiocchetti, Giovanni Astegiano, Toni Enzi, Ilario Pegorari, con una citazione anche per Otto



Il Vice Presidente dell'ANPS dr. Alberigo Tranquillin durante il suo intervento.

Gluck di Selva di Valgardena, fisicamente non presente a Moena perché in precarie condizioni di salute. Alcuni nomi, senza dimenticare tutti gli altri, dai quali, ha affermato ancora, "sono venuti nei decenni scorsi molteplici esempi e significativi messaggi che le ex Fiamme Oro hanno lasciato in eredità alla Scuola e che rimangono oggi motivo di distinzione e di prestigio".

L'ultimo intervento è stato quello del V. Presidente Alberigo Tranquillin, il quale, con molta passione, ha sottolineato il valore di personaggi che

hanno ormai raggiunto per lo più i limiti della pensione ma che ancora sono in grado, se opportunamente considerati come è giusto, di offrire un contributo qualificato e sensibile di esperienza e di operosità. La giornata è proseguita con l'ottimo pranzo, consumato presso la sala mensa della Scuola, e, in serata, con la festa danzante, nel corso della quale si è svolta una grande lotteria, il cui ricavato è destinato alle finalità della Sezione alpina di Moena.

Mario Felicetti



MOENA, 3 maggio 1986 - Soci schierati durante la Santa Messa con la bandiera.

## Pellegrinaggio ad El Alamein

La sezione Combattenti e Reduci "Eur-Ardeatino" di Roma ha predisposto per il prossimo autunno, in collaborazione con l'Arcei, un pellegrinaggio al Sacrario dei caduti italiani di El Alamein: il viaggio si svolgerà, via mare, dal 27 settembre all'11 ottobre 1986, con partenza da Venezia e prevede anche escursioni e visite a Gerusalemme, Betlemme, Nazareth, Creta, Atene, Cipro, Rodi, Patmos, Olimpia, Efeso, Dubrovnik.

Possono partecipare ex combattenti e reduci con loro familiari. Chi desidera avere maggiori informazioni può rivolgersi alla Segreteria Pellegrinaggi - via Sardegna, 29 - 00187 Roma - Tel. 06/49.40.741.



## Attività del Comitato Nazionale Interassociativo Pensionati Pubblici

Il Comitato Esecutivo del CNIPP, riunitosi il 22 marzo u.s., nella persona del Suo Presidente Gen. Vittorio Camilli e del Segretario Nazionale Colonnello Pietro Di Marco, nonché con l'appassionata opera di tutti i componenti il Consiglio stesso e delle Associazioni aderenti, ha rappresentato un bilancio più che positivo da parte di tutti gli organi che si muovono a tutti i livelli per attivare le necessarie iniziative per il perseguimento delle finalità sociali, partecipando a riunioni indette da personalità politiche ed amministrative per i problemi relativi al completamento della perequazione e per l'attuazione della legge 141.

Anche a livello periferico l'attività procede con fervida attività per tutti i problemi pensionistici che interessano il personale civile e militare.

Il Ministro della Funzione Pubblica, on. Gaspari, sollecitato sia dalla Presidenza Nazionale che dalle varie Associazioni, si è dichiarato favorevole per il riesame della posizione dei pensionati d'annata e del settore pubblico, e per un

nuovo disegno di legge tendente ad eliminare l'attuale sperequazione delle pensioni.

Molto significativo è stato il reinserimento nel CNIPP del libero Sindacato dei 5 Corpi di Polizia con la nomina del cav. Antonio Duiella quale delegato ufficiale presso il CNIPP, come significativo è stato l'inserimento del Sindacato Unitario Postelegrafonici con la nomina a delegato del sig. Mario Facenda.

Positivo è stato l'incontro col Senatore Saporito, al quale la Presidenza Nazionale del CNIPP aveva inviato una circostanziata lettera perché si adoperasse con la sua autorità per eliminare le conseguenze delle depredate pensioni di annata.

L'opera instancabile del CNIPP continua, incoraggiata dalle sempre maggiori convergenze e si augura che al più presto possano essere risolte tutte le questioni interessanti i pensionati del settore pubblico.

A.C.

## A ricordo del Dottor FRANCESCO MATARESE Ispettore Generale Capo di P.S. Nato a Cardito (NA) il 30-7-1911 deceduto a Roma il 10-6-1986

Entrato a far parte della Polizia in età giovanissima, si impegnò sin dall'inizio nella sua professione con zelo, fervore ed entusiasmo che rimarranno immutati negli anni a seguire.

Fin dai tempi della Liberazione, egli svolse le funzioni di Commissario a Napoli. Nel 1954 fu trasferito a Roma col grado di Vice Questore. Nel 1957 ottenne la nomina di Questore e continuò a ricoprire tale carica prima a Foggia, poi nel 1959 a Salerno e, nell'anno successivo, a Trieste.

Nel 1961 ottenne il prestigioso incarico di dirigere la Scuola Superiore di Polizia di Roma, ove si distinse particolarmente per le sue doti di "maestro" nei confronti delle giovani leve.

Dopo essere stato trasferito ad Ancona nel 1962, nel 1964 diresse la Questura di Siena per circa 10 anni guadagnandosi la stima di quanti ebbero a conoscerlo ed a frequentarlo.

Promosso Ispettore Generale Capo nel 1973, fu chiamato a dirigere la Que-

stura di Venezia ove rimase fino al 1975, anno in cui ottenne l'incarico presso il Ministero dell'Interno di Roma.

Lasciò il servizio attivo nel luglio 1976.

Resterà vivo nel ricordo di tutti coloro che ebbero a conoscerlo e stimarlo per le sue innumerevoli e non comuni doti quali l'umanità, il rigore morale, la perspicacia con la quale risolse positivamente vari problemi che dovette affrontare, l'amore profondo per la sua professione e per la sua famiglia, la sua capacità di sdrammatizzare perfino le situazioni più difficili, la sua profonda cultura e, soprattutto, l'immensa fede cristiana.

Se n'è andato in silenzio, improvvisamente, lasciando nel dolore la moglie Elena, i figli Salvatore, Luigi, Gennaro, Rosaria, Antonio, Carmine, Paola, i nipotini, parenti ed amici tutti, nei quali resterà sempre vivo il ricordo.

R.Z.

## Il Partito Liberale Italiano per i pensionati

Su interessamento del C.R.I.P.P. di Padova, Presidente il Ten. Gen. T.O. Totti Tuccio, il XIX Congresso Nazionale del P.L.I., svoltosi di recente a Genova ha assicurato, confermando la simpatia ai pensionati delle FF.AA. e di polizia, il suo interessamento per la soluzione dei problemi tuttora aperti afferenti alla indennità operativa (ex d'istituto) e alla piena perequazione delle pensioni.

## Milano: 6° raduno dell'Arma dei Carabinieri Unità della storia e nella storia

Ricordare quelle ore trascorse l'11 maggio in Piazza del Duomo, a Milano, suscita in me sentimenti, ricordi e speranze. Il primo è l'ammirazione: diciamo pure, noi, specie quelli come me che sono partiti dalla Polizia Africa Italiana, cioè un corpo unitario, una fusione tra la struttura capillare dell'Arma e quella dirigenziale della Pubblica Sicurezza (e che forse ai nostri, allora, sudditi o cittadini africani si potevano presentare due polizie? È difficile in Italia capirlo...) noi, dicevo, che poi abbiamo dato nuova natura al cosiddetto "Vecchio Corpo" sostendone il nuovo stato militare, noi abbiamo sempre ammirato l'Arma. E anche invidiata. Per la sua unità nel tempo, la forza della sua tradizione, l'indipendenza, ma questa unità, questa tradizione, questa indipendenza non sono solo dell'Arma, sono patrimonio di Italia e maggiormente ad esse dobbiamo inchinarci. Chi le ha realizzate, incrementate e protette è italiano come noi: il suo successo appartiene a tutti.

Queste 1400 bandiere, tante sono le sezioni dell'Associazione Nazionale Carabinieri, queste 20/30.000 persone che sfilano per la città e riempiono una delle piazze più belle d'Italia, forse la più bella, sono il peso di una storia che, per l'Associazione Carabinieri, ormai tocca il secolo.

Il colpo d'occhio è incredibile; il fondo di questi colori contro la chiara superficie della facciata e, innanzi a tutti, il battaglione per gli onori al Capo dello Stato con la bandiera dell'Arma.

Molti sono stati i discorsi, tra cui quello del Gen. di C.d.A. Vittorio Fiore, Presidente del Sodalizio: un onore che ampiamente merita. Sono state dette cose bellissime. Ma, forse, il miglior discorso, quello diretto al cuore e da ciascuno inteso, era l'eloquio della massa e dello spettacolo.

R.Z.

## Il problema nucleare dopo la tragedia di Chernobyl

L'incendio del reattore nucleare ucraino di Chernobyl, sviluppatosi alla fine dello scorso aprile, ha sollecitato nell'opinione pubblica mondiale nuovi e pesanti interrogativi sul già inquietante problema nucleare, poiché il grave pericolo dell'inquinamento radioattivo, che fino a poche settimane fa sembrava alquanto remoto, è ora esploso in tutta la sua drammatica attualità.

Si riteneva prima che il temuto inquinamento potesse verificarsi esclusivamente in seguito allo scoppio di una guerra atomica fra le grandi potenze, come gli Stati Uniti e la Russia, e confidando nello spirito di conservazione dei popoli e nella saggezza degli uomini politici responsabili delle sorti dell'umanità, ragionevolmente si sperava che nessuno avrebbe avuto l'insano e folle coraggio di provocare per contingenti interessi politici internazionali uno sterminio collettivo e forse la scomparsa della nostra stessa civiltà.

Ci si è accorti invece ora che il tanto paventato inquinamento radioattivo può essere causato anche da un banale errore umano, dall'insipienza di un tecnico addetto al controllo di una fra le tante centrali nucleari ormai sparse in tutto il mondo, dalla irresponsabilità di quanti sono chiamati alla tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Bisogna purtroppo riconoscere che anche i responsabili politici di una grande potenza, quale l'Unione Sovietica, in occasione della terribile esplosione della centrale nucleare di Chernobyl, che tante vittime ha mietuto e provocato danni incalcolabili, non sono stati nella circostanza all'altezza della difficile situazione, lasciandosi travolgere dal susseguirsi dei calamitosi eventi, che hanno seminato enorme panico in tutta l'Europa.

Vanno certamente ascritti a gravissima colpa dei Sovietici anzitutto: l'incapacità di adeguata valutazione dei pericoli derivanti dall'incendio della centrale atomica di Chernobyl; la tardiva evacuazione degli abitanti della zona, che sono rimasti mortalmente

colpiti dalle radiazioni nucleari; la mancanza di informazioni da parte degli organi di stampa e della televisione sovietica, tanto che se la nube radioattiva, varcando i confini della Russia, non avesse invaso prima la Svezia e poi gli altri Stati Europei, si correva il rischio di nulla sapere del drammatico incendio; ed infine il rifiuto da parte dell'Unione Sovietica di accogliere la richiesta di risarcimento degli ingenti danni subiti dagli agricoltori europei.

È ora diffusa la sensazione che con l'esplosione di Chernobyl abbia avuto inizio una nuova epoca nella storia dell'umanità, epoca segnata da una stretta interdipendenza fra eventi e problemi di società e stati diversi, dallo sfumare dei concetti di confini politici e diversità ideologiche, dalla constatazione che la soluzione di determinati problemi, specie quelli collegati al pericolo dell'inquinamento radioattivo, non può essere lasciata alle decisioni dei singoli Stati, ma vanno necessariamente affrontati in sede internazionale, considerando che ciò che può accadere in Russia o in altri Stati non va più visto in Italia o altrove come un fatto remoto e lontano, bensì come evento che tutti può coinvolgere e travolgere nella stessa vita, negli affetti e nei beni.

Ed infatti numerosi Stati avanzano ora la proposta di costituire appositi comitati internazionali per la soluzione del problema della crisi dell'energia, che ci pone di fronte al dilemma di scegliere e sfruttare nuove fonti, fra cui anche quella atomica.

Stiamo infatti vivendo in questi anni una svolta storica nel campo dello sfruttamento delle risorse energetiche che il pianeta Terra può offrire. Le fonti tradizionali, come carbone e petrolio, sono in via di rapido esaurimento: forse con un po' di attenzione dureranno sino alla fine del secolo. E d'altro canto si è ancora molto incerti sulle alternative possibili, pur rimanendo fermo l'assoluto crescente bisogno di energia.

Lo sfruttamento dell'energia solare è nella fase di studio, ma non sembra poter offrire per il prossimo futuro quantità sufficienti di energia a basso costo: certamente sarà una delle fonti per il domani, ma nel frattempo occorre considerare attentamente l'urgenza di dare una soluzione al proble-

ma. Siamo in grado di poter sfruttare fin da ora l'energia atomica, ma contro questa soluzione levano gli scudi gli ecologi, timorosi che l'ambiente naturale subisca danni irreparabili a causa dell'inquinamento radioattivo, che può essere provocato non solo dal pericolo di esplosione delle centrali termoelettriche, come è accaduto a Chernobyl, ma anche dall'irrisolto problema dello smaltimento delle scorie radioattive prodotte dalle stesse centrali. Infatti l'accumulo di questi materiali di scarto (specie di rifiuti radioattivi) oltre all'inquinamento dell'ambiente potrebbe causare l'innalzamento della temperatura media della terra di quel tanto che basterebbe a renderla inabitabile. Infine gli stessi abitanti dei paesi, presso i quali dovrebbero sorgere le centrali nucleari, protestano vigorosamente e si oppongono alla realizzazione dei progetti, giudicandoli troppo pericolosi.

D'altra parte la nostra stessa civiltà si regge sul sempre crescente consumo di energia. Se nei prossimi anni verranno a mancare le fonti necessarie a sostenere gli incrementi nei consumi, è lo stesso nostro modo di vivere e di intendere la vita che verrà completamente paralizzato con conseguenze che forse non riusciamo ad immaginare e valutare nelle giuste proporzioni.

Allora, sia che scegliamo di fare qualcosa subito, costruendo cioè un numero sufficiente di centrali nucleari, sia che si preferisca attendere che la scienza fornisca soluzioni valide sotto tutti i punti di vista, cioè esenti da pericoli di inquinamento ambientale, esiste effettivamente un margine di rischio che si deve purtroppo correre. Nel primo caso rischieremo di provocare inquinamenti radioattivi non facilmente controllabili, e nel secondo, se la scienza non ci dovesse fornire in tempo una soluzione soddisfacente, corriamo anche per questo verso il pericolo di una lenta pur se non drammatica scomparsa della nostra civiltà.

In entrambi i casi si tratta di problemi di portata planetaria che vanno risolti in sede internazionale, al di là di confini e steccati politici ed ideologici, in una superiore e globale visione degli interessi e del bene non di singoli Stati ma della intera umanità.

Dr. Giuseppe Artale

La Redazione è profondamente dispiaciuta di non poter ospitare nel presente numero, rinviandoli al successivo, i servizi concernenti manifestazioni sino alla metà di maggio, oltre naturalmente alla Festa della Polizia.

Ciò è dovuto al numero e al rilievo delle manifestazioni svolte, e ciò è buon segno, dall'altro allo spazio e al ... peso perché superano le 36 pagine il peso e il costo del trasporto salgono alle stelle.

Chiediamo scusa alle Sezioni i servizi per le quali sono rinviati al prossimo numero, Foligno, Sanremo, Imperia, Piombino e inoltre alla famiglia del defunto socio Fortuna Domenico e agli autori di rubriche e quiz.



## A ricordo del Ten. Col. Franco BASSO

Il 9 luglio 1965, nel cielo di Pre-St Didier, (Val d'Aosta) perdeva la vita il T. Colonnello di P.S. Franco Basso, Comandante il Compartimento di Polizia Stradale di Torino e, con lui, il Capitano P.S. Lorenzo Giacobbe, Com.te la Sezione Elicotteri del Compartimento Pol. Stradale di Milano e il Maresciallo pilota A.A. Dario De Rossi del Centro Coordinamento soccorso aereo, Linate.

Erano a bordo di un elicottero dell'A. Militare adibito a servizi di polizia stradale. Il Capitano P.S., osservatore dell'aereo Lorenzo Giacobbe di anni 41, nativo di Messina, lasciava la moglie e due figli di 11 e 2 anni.

Del maresciallo De Rossi non abbiamo purtroppo notizie.

Spariva, così dalla scena il T. Col. Basso, uno degli ufficiali certo tra i più noti della specialità e del Corpo. Un giovane, perché non aveva allora che poco più di 43 anni.

Troviamo giusto ricordarlo, se pur brevemente, perché la sua fu vita ricca di vicende e di avventure.

Nacque a Parma il 15 gennaio 1922, secondo figlio dell'Ing. Luigi e di Luisa Ferrari; col primogenito Giancarlo divise parte delle vicende che seguono.

Verso la fine del 1938 i due fratelli (che hanno allora 18 e 16 anni rispettivamente) raggiungono il padre in A.O.I. La guerra, ormai è nell'aria ed entrambi frequentano, il maggiore ad Addis Abeba, il minore, Franco, ad Adi Ugri, il corso A.A. Ufficiali di complemento. Ben presto, coll'inizio delle ostilità, volontari di guerra, saranno impiegati in combattimento: Franco, il minore, parteciperà a vari fatti d'arme e meritandosi una M.A. al V.M. perché "ferito da tre pallottole e col braccio sinistro sfracellato manteneva il suo posto di comando. Ricoverato, insisteva per rientrare in linea nonostante la gravità della ferita". Il fratello maggiore tra il gennaio e il marzo 1941 guadagnava una M.A. e una M.B. al V.M.

Il 1° febbraio 1941 Franco Basso cadde prigioniero degli inglesi ma nel febbraio 1943 evade ("audacemente" come ricorda il suo foglio matricolare) passa il confine etiopico ove partecipa ad una organizzazione di resistenza ivi costituita. Per tale fatto ebbe un encomio solenne dal Ministero della Difesa (1955).

Rimpatriato nel 1945 si arruola nella polizia ausiliaria costituita a Parma con reduci e partigiani e dipendente dal locale C.L.N. Successivamente (1-4-1946) si arruola come Tenente Ausiliario nel Corpo delle Guardie di P.S.

Comandò la Tenenza di P.S. Parma: in s.p.e., per concorso, il 5 agosto 1947, nell'anno precedente aveva conseguito, da ausiliario, un encomio dal Ministero per aver represso una ribellione armata di detenuti nelle carceri di Parma (30-3-1946). Comandante del Gruppo di La Spezia (ottobre 1947) fu inviato in missione a Palermo per la lotta contro il banditismo nel giugno dell'anno successivo (1948) vi riportò un altro encomio per la perizia e l'abnegazione nel comando del proprio reparto nelle operazioni di rastrellamento ma anche la frattura di due costole in un incidente. Capitano nel gennaio del 1952 ebbe altro encomio dal Ministero dell'Interno per l'azione di comando, specie in ordine pubblico del proprio reparto cioè il Gruppo di La Spezia (1954). Nello stesso anno

(aprile) passò al Compartimento Polizia Stradale di Bologna quale ufficiale addetto: nell'ottobre dello stesso anno fece parte degli ufficiali e funzionari impiegati a Trieste, allora restituita all'Italia, con la zona A, dal Governo Militare Alleato. Nel settembre del 1956 fu trasferito al Compartimento di Milano e assegnato al Comando della Sezione Polizia Stradale di Brescia e nel giugno 1961, al Comando del Compartimento Polizia Stradale di Udine: T. Colonnello due anni dopo, ebbe il 10 ottobre 1963 il Comando del Compartimento Polizia Stradale di Torino. Lì si sarebbe compiuto il suo destino.

Fu un ufficiale il cui carattere e il cui temperamento lo resero non sempre gradito: autoritario amava profondamente il suo lavoro e pagava di persona. Il servizio di polizia stradale rap-

## Ruolo d'Onore:

**Legge 24 gennaio 1986, n. 17 per il personale dell'Esercito, Marina, Aeronautica, Guardia di Finanza, e Corpo Agenti di Custodia**

La Legge 24 gennaio 1986 n. 17 prevede, dalla data della sua entrata in vigore (21 febbraio 1986) la iscrizione d'ufficio nel Ruolo d'Onore delle relative Forze Armate dei militari e graduati di truppa che "collocati in congedo assoluto siano stati riconosciuti permanentemente inabili al servizio militare per mutilazioni o invalidità riportate in servizio che abbiano dato luogo a pensione vitalizia o assegno rinnovabile da iscriversi in una delle otto categorie previste dalla tabella A del D.P.R. 23-12-1978, n. 915, sostituita dalla tabella A annessa al D.P.R. 30-12-1981, n. 834".

La Legge 17/1986 elenca le FF.AA. beneficiarie ma esclude la Polizia di Stato. Al personale già appartenente al Corpo delle Guardie di P.S. e collocato in congedo prima della entrata in vigore della Legge di riforma della P.S. (1° aprile 1981, n. 121) continuerà ad applicarsi la Legge 26 novembre 1975, n. 623, che estendendo le norme della Legge 5 marzo 1973, n. 29, consentiva la iscrizione e l'avanzamento nel R.O. ai sottufficiali, militari e graduati di truppa in godimento di pensione vitalizia o assegno rinnovabile di 1° categoria con diritto agli assegni di superinvalidità di cui alle lettere A e A bis n. 1 e 3, tab. E) annessa alla Legge 18 marzo 1968, n. 313.

Tale norma, per l'art. 4 della Legge 17/1986 rimane in vigore: ma è chiaro che essa può applicarsi, come ha chia-

rito anche la Direzione Centrale del Personale - Servizio Sovrintendenti, Assistenti e Agenti, "soltanto nei confronti del personale collocato in congedo prima della data di entrata in vigore della Legge 1-4-1981, n. 121, (cioè militari di truppa e sottufficiali del Corpo delle Guardie di P.S.)" secondo le norme della Legge 26 novembre 1975, n. 623.

Questa nuova sperequazione (ancora una!) potrà trovare riparaione con l'emanazione di uno specifico provvedimento legislativo come proposto dallo scrivente all'Ufficio AA.LL. della Direzione Centrale AA.GG. e, con lettera personale, raccomandata al Signor Capo della Polizia.

Analoga e più dettagliata proposta era già stata formulata, dall'aprile scorso dalla Direzione Centrale del Personale al suddetto Ufficio AA.LL.

Vi sono, quindi, tutte le premesse perché questa esclusione della Polizia di Stato incresciosa e squalificante attesi i sacrifici e i rischi che il personale affronta, in nulla dissimili o inferiori a quelli del personale delle altre forze di Polizia aventi stato militare, sia riparata.

(Circolare diramata alle Sezioni dell'ANPS in data 20-5-1986)

**Il Presidente Nazionale  
Ten. Gen. (c)  
dott. Remo Zambonini**

presentò una svolta nella sua vita: fu l'unico periodo, dal 54 al 56 che fu in sottordine, e non in comando. Fu mio ufficiale addetto.

Eravamo molto diversi, come estrazione e provenienza, ma il servizio ci univa. Abbiamo imparato l'uno dall'altro, anche io da lui, naturalmente. Molte idee nuove nel servizio vennero da lui. Certo era ambizioso ma chi non lo è: è una molla necessaria. Forse avrà pestato i piedi a qualcuno ma l'Amministrazione, quella che pensa al rendimento, l'ha sempre scelto e utilizzato in compiti di punta e di rottura.

Il servizio era un modo per lui di realizzarsi; ma lo sentiva e affrontava con spirito lucido e pratico, senza romanticismi. Mi disse una volta, lo ricordo

come adesso, quasi a significare i limiti ideali di una dedizione e di un impegno "Non voglio dare il mio nome ad una Caserma". Ma l'uomo propone e Dio dispone. ed era ben giusto che l'Amministrazione lo ricordasse.

Un anno dopo la sua fine il Capo della Polizia, Prefetto Vicari, che molto lo aveva stimato, inaugurò il cippo che ricorda tuttora il luogo dove era caduto, con Giacobbe e De Rossi e la caserma della Polizia di Frontiera, a Entreves intitolata al suo nome.

Ho pensato che questa vita breve e intensa andasse ricordata: ne hanno diritto la figlia Giovanna e la vedova Signora Angela, ne abbiamo il dovere noi, che gli fummo allora vicini.

R.Z.

## AREZZO Ricordo dei Soci scomparsi e concessione di riconoscimenti agli anziani e grandi invalidi

Il 6 aprile, presso la Caserma "D. Menci", la Sezione ANPS ha celebrato la "Festa del Socio" alla presenza del Prefetto, del Questore, del Comandante il Gruppo Carabinieri e con la partecipazione del Presidente Nazionale Generale Zambonini e del V. Presidente Nazionale Dott. Nigro.

Presenti numerosissimi soci e familiari.

La cerimonia ha preso l'avvio con la deposizione di una corona di alloro ai piedi della lapide che ricorda i Caduti della Polizia, collocata - per volontà della Sezione nel 1982 - all'interno della Caserma, mentre il trombettiere scandiva le toccanti note del silenzio.

Subito dopo ha avuto luogo la S. Messa, celebrata da un giovane Sacerdote, Don Claudio Mariottini, che al termine ha pronunciato efficaci e tonanti parole di fede.

Il Presidente della Sezione, Avv. Guido Chessa ha illustrato con vibranti parole il significato della cerimonia ed ha rievocato l'opera e l'appassionata attività svolta dal suo predecessore recentemente scomparso, Cav. Carmelo Fruganti.

Ha preso poi la parola il Presidente Nazionale Zambonini che ha portato i saluti della Presidenza e, rievocando lo scomparso Presidente Fruganti, ne ha evidenziato le particolari doti di carattere, di organizzatore, di galantuomo.

Ha augurato alla Sezione un proficuo lavoro sotto la direzione del nuovo e giovane dinamico Presidente Chessa.

Si è poi passati alla distribuzione ai soci anziani e Grandi Invalidi di una pergamena e una targa ricordo; una di queste è stata consegnata alla vedova del Cav. Fruganti alla memoria del



AREZZO - 6 aprile 1986.



AREZZO - Deposizione di una corona di alloro alla lapide in memoria dei caduti della Polizia.

congiunto scomparso, proprio dal Presidente Nazionale.

I soci che hanno ricevuto il riconoscimento sono: Strazzuollo Edoardo, Galeotti Francesco, Ricci Guido, Bozzo Ippolito, Cappelli Domenico, Parisi Giovanni, Peruzzi Aldo, Bettini Vittorio, Spadini Aldo, Soranno Rocco.

Alle ore 13 i convenuti - un centinaio - si sono ritrovati presso un rinomato ristorante cittadino per il pranzo sociale.

## CONCLUSO IL PROCESSO DI PEREQUAZIONE DELLE PENSIONI

Con la ratadi agosto la pensione dei dipendenti pubblici oggetto della Legge 141/1985 sulla perequazione delle pensioni sarà aggiornata con tutte le variazioni previste dalla stessa e, contemporaneamente sarà liquidata quanto dovuto dal 1-1-1984 al 31-7-1986, tenendo conto, naturalmente, degli acconti percepiti.

Questo in esecuzione del processo di perequazione stabilito dalla legge 141/1985. Ma questo processo non è che un inizio altrimenti la "perequazione" sarebbe solo un contentino che, tolti alcuni valori, lascerebbe le cose quasi come prima. In sostanza la 141 non esaurisce il problema: il problema va esaurito con una nuova legge che, nel solco della 141, la completi realizzando una parità tra tutti i pensionati. In questo senso ci muoviamo tutti.



# Al vostro servizio

Rubrica a cura di A. Fiaschetti

In risposta a rilievi prospettati da alcuni soci concernenti l'inquadramento nei livelli funzionali economici (legge 6-8-1981 n. 432) dal 6° al 6° bis si riporta il parere di questa Presidenza che è stato oggetto di proposta al Ministero, Dip.to P.S., Direzione Centrale del Personale.

L'inquadramento di alcuni sottufficiali del disciolto Corpo delle Guardie di P.S. dal livello funzionale economico VI al VI bis, effettuato con provvedimento postumo, ma riferito alla posizione in cui erano in servizio, causa una sostanziale decurtazione di assegni a fronte di quelli goduti nel livello economico inferiore.

Da quanto prospettato a questa Presidenza, l'inconveniente di aver percepito indebitamente somme per una errata applicazione di norme legislative da parte dell'Amministrazione, si traduce discriminatamente nel recupero dell'addebito o nell'abbuono, secondo alcuni uffici amministrativi di Reparti e dello stato della pratica di pensione.

Infatti, quando l'inquadramento si verifica nei confronti di coloro che hanno la pensione in carico alla Direzione Provinciale del Tesoro, il recupero non avviene in quanto l'ufficio pagatore, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 206 del D.P.R. 29-12-1973, n. 1092, rende irripetibile l'addebito, al contrario, alcune amministrazioni provinciali della Polizia di Stato elevano indiscriminatamente l'addebito con il recupero.

A parere di questa Presidenza la diversità dei trattamenti può essere eliminata, con univoco criterio, applicando l'articolo 24 bis della legge 6-8-1981, n. 432, che prevede: "... al personale al quale compete dalle stesse date uno stipendio o paga o retribuzione di importo inferiore a quello che sarebbe spettato se alle date medesime si fosse trovato nella qualifica o grado immediatamente inferiore a quello rivestito, sono attribuite le classi stipendiali o gli aumenti periodici necessari per assicurare uno stipendio, paga o retribuzione pari o immediatamente superiore a questi ultimi".

Siamo lieti di poter pubblicare la risposta del Ministero - Direzione Centrale del Personale - Servizio trattamento di pensione e di Previdenza pervenuta con encomiabile sollecitudine:

La questione segnalata con la lettera indicata a margine è stata originata dalla deliberazione della Sezione del Controllo della Corte dei Conti n. 1344 del 15-4-1983, con la quale venne dichiarata l'illegittimità del computo operato ai sensi dell'art. 17, 2° comma della legge 6-8-1981, n. 432, dell'anzianità pregressa nei confronti dei sottufficiali provenienti da carriere militari diverse.

Per ovviare agli inconvenienti derivati dall'applicazione pratica di tale deliberazione, è in corso una iniziativa legislativa di interpretazione autentica del cennato art. 17, 2° comma, (articolo 49 Atto Senato n. 56), con la quale "il servizio comunque prestato dai sottufficiali anche in carriere militari diverse o inferiori è valutato, a sanatoria, nel V livello retributivo".

Si auspica, pertanto, che con la definitiva approvazione della normativa proposta possa chiudersi, per quanto possibile, ogni contenzioso in materia.

Giova precisare, peraltro, che la richiesta avanzata nella citata lettera, di applicare ai casi in specie il disposto dell'articolo 24 bis della legge n. 432/81, non sarebbe praticabile in quanto detta normativa è volta a disciplinare situazioni di stato e stipendiali sostanzialmente diverse da quelle previste dall'art. 17 della citata legge n. 432/81.

Il Direttore del servizio  
A. DI MAGGIO

## Ricongiunzione periodi di servizio

In risposta a quesito prospettato da un nostro socio relativo alla ricongiunzione o sostituzione della posizione assicurativa del servizio reso nel disciolto Corpo delle Guardie di P.S., si fa presente che il servizio reso nel disciolto Corpo delle Guardie di P.S. non influente per il conseguimento del trattamento di quiescenza ordinario a carico dello Stato, è ricongiungibile con i servizi prestati successivamente alle dipendenze di Enti pubblici, del parastato o del Comune, in applicazione della legge 7-4-1979, n. 29.

La ricongiunzione dei periodi di servizio si effettua d'ufficio a cura dell'Ente e se occorre su richiesta dell'interessato.

Se, invece l'impiego successivo al licenziamento dalla P.S. è reso alle dipendenze di una o più ditte private o

lavoro autonomo, si potrà chiedere in qualsiasi momento la costituzione della posizione assicurativa per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti oppure per le gestioni speciali per i lavoratori autonomi gestite dall'I.N.P.S., ai fini del conseguimento di un'unica pensione.

In tal caso però, si dovrà inoltrare specifica domanda di costituzione della posizione assicurativa per il periodo di servizio reso alle dipendenze della P.S. indirizzandola al Ministero dell'Interno - Dipartimento Centrale del Personale - Servizio Trattamento di Pensione e di Previdenza - Roma.

## CONCORSI PUBBLICI

Concorso per esami per l'ammissione di 90 allievi aspiranti Commissari al primo anno del terzo corso quadriennale presso l'Istituto Superiore di Polizia per l'anno 1986/87, indetto con D.M. 16 maggio 1986.

Nella Gazzetta Ufficiale del 12 agosto 1986 verrà data comunicazione del giorno, dell'ora e della sede o delle sedi in cui i candidati dovranno presentarsi per sostenere la prova scritta.

Testo integrale pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale n. 121 del 27 maggio 1986, pag. 28

Ministero Interno - Rinvio della pubblicazione del diario delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a OTTANTA posti di medico nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato.

La data e la sede di effettuazione delle prove scritte del concorso pubblico, per titoli ed esami, a ottanta posti di medico in prova nel ruolo professionale dei sanitari della Polizia di Stato, indetto con decreto ministeriale 8 ottobre 1985, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 2 del 3 gennaio 1986, saranno rese note mediante apposito avviso che verrà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 27 ottobre 1986.

Il presente avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati.

## STIPENDI E PENSIONI STATALI PAGAMENTI PIÙ RAPIDI

(legge 428/1985 e D.P.R. 19-4-1986 n. 138)

L'argomento sarà trattato nel prossimo numero, unitamente al D.M. del Ministro del Tesoro 6 giugno 1986 sull'accreditamento in c/c bancario delle pensioni del settore pubblico.

## Consegna della Medaglia d'Oro al padre del dottor Giuseppe Montana

Una cerimonia svoltasi in un'atmosfera di commozione e di toccante mestizia ha visto riuniti in Prefettura autorità e militoni per ricordare un episodio noto a tutti gli italiani, l'assassinio del Commissario Giuseppe Montana, avvenuto il 28 luglio 1985, a Porticello nei pressi di Palermo (vedi "Fiamme d'Oro" n. 8, 1985, pag. 3).

Il prefetto di Catania, dr. Pietro Verga ha consegnato la medaglia d'oro al padre del giovane funzionario, dr. Luigi Montana, condirettore del banco di Sicilia; presenti la madre Signora Maria, i fratelli Gigi e Dario, nonché la fidanzata Assia Mezzasalma (presente quando i malviventi uccisero il fidanzato).

Il Commissario Montana stava svolgendo delicate indagini a carico di un gruppo di mafiosi latitanti e forse la sua uccisione si deve al fatto che l'intelligente funzionario era riuscito dove altri avevano fallito.

La medaglia d'oro conferita alla memoria dal Ministero dell'Interno premia il coraggio di un poliziotto, che pur agendo in un mondo ostile, non ebbe un attimo di esitazione per assicurare alla giustizia pericolosi delinquenti.

Cateno Nisi

## Felicitazioni a GUIDO ZANCA

Già Presidente della Sezione di Mantova, il nostro socio Ten. R.O.C. Guido Zanca, dal 25 maggio, col rinnovo delle cariche, alle cui elezioni non si è presentato, non è più Presidente della Sezione di Mantova.

Il Consiglio Nazionale lo ha nominato socio benemerito per titoli e il Presidente Nazionale gli ha indirizzato, il 7 maggio, la seguente lettera:

Caro Presidente, con vivo rammarico trovo conferma negli atti del Consiglio di Sezione di quanto già mi hai anticipato all'ultima Assemblea Generale, cioè della tua rinuncia a presentarti alle elezioni per rinnovo delle cariche sociali.

Mi è di conforto la candidatura dell'attuale V. Presidente Lino Peretti, già consigliere nazionale.

Tu sei stato un grande esempio, non

solo per i nostri soci, ma per tutti noi, per la tua intelligente e rigorosa attività, per il rapporto instaurato con le autorità e gli altri sodalizi, per la partecipazione alle Assemblee Generali, nelle quali hai sempre spiccato per limpidezza di giudizio e decisione.

Io ti ringrazio per il tanto che hai

saputo fare per il Sodalizio, per delinearne il volto, per assicurarne il futuro.

Remo Zambonini

Ten. R.O. P.S.  
Cav. Guido Zanca  
Presidente della Sez. ANPS  
Mantova

## VITA DELLE SEZIONI

### ANCONA

Nella ricorrenza del 25 aprile, festa della Liberazione Nazionale, si sono svolte in Ancona due cerimonie celebrative, una a carattere militare indetta dal Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dell'Alto Adriatico e una a carattere civile, organizzata dal Comune.

La Sezione, su invito delle Autorità, ha partecipato con il Labaro sociale e con propri rappresentanti ad ambedue le manifestazioni.

### ASTI

Il 12 aprile la Sezione, su invito del Comandante del 4° Btg. "Guastalla", Ten. Col. Damiano Baiino, ha partecipato, con la Bandiera ed una rappresentanza di Soci, alla cerimonia di giuramento, svoltasi nell'interno della Caserma Militare "Colli di Felizzano".

Alla cerimonia hanno presenziato tutte le Autorità civili e militari e rappresentanze delle Associazioni d'Arma locali.

### BASSANO DEL GRAPPA

Il Socio M.llo 1° cl. cav. Giovanni Mocellin è stato nominato Giudice Conciliatore del Comune di Enego (Vicenza).

Al Cav. Mocellin rallegramenti vivissimi da parte dei colleghi della Sezione e di "Fiamme d'Oro".

### BRESCIA

Sabato 12 e domenica 13 aprile 1986, nel 1° centenario della costituzione del Battaglione Alpini "Edolo", si è svolta una manifestazione

comprendente, dopo l'alza bandiera, la sfilata e il carosello della Fanfara, la S. Messa in memoria dei Caduti e il concerto presso il locale Teatro "Grande".

Il 13 aprile, alla presenza delle Autorità Civili e Militari, si è svolto il giuramento solenne delle reclute del battaglione "Alpini".

Alla manifestazione ha partecipato, con la Bandiera, un folto gruppo di Soci della Sezione, il Vice Presidente e numerosi consiglieri.

### CATANIA

#### SUB LEGE LIBERTAS

Due guardie giurate appartenenti alla "Sud Veritas" sono state elogiare pubblicamente dal prefetto di Catania dr. Pietro Verga per il loro coraggio e l'attaccamento ai valori e ai principi di giustizia.

I giovani tutori durante le feste patronali, di vigilanza in una banca, riuscirono a sventare una rapina ed a catturare due banditi, pregiudicati e non nuovi ad analoghe imprese.

Il prefetto ha rivolto parole ed apprezzamenti per l'intuito e la capacità professionale dimostrata dai metronotte.

L'ANPS rivolge vivi rallegramenti ai due tutori Antonio Muscimarra e Sciré Pollicino Rosario (quest'ultimo nostro socio), nonché al direttore dell'istituto "Veritas Sud", Cav. Silvio Santangelo (nostro iscritto) ed augura ai nostri soci, ovunque essi militino, affermazioni di carattere professionale, restando sempre fedeli alle tradizioni di Corpo di P.S.

### COMO

Dal 24 al 28 aprile, 102 tra Soci e simpatizzanti, hanno partecipato





# Qualcuno ti cerca:

La reperibilità immediata e sempre. Un'esigenza fondamentale per gli "indispensabili": medici, professionisti, dirigenti, manutentori, venditori.

A questa esigenza risponde **teledrin**, un cercapersona tascabile in grado di ricevere segnali in un raggio di 30 Km. dal centro di Roma. Oggi il Servizio di Teleavviso Personale- **teledrin**, gestito dalla SIP, può essere fornito con

## due diverse chiamate

il che consente al possessore dell'apparecchio di distinguere se il segnale proviene, per esempio, da casa oppure dall'ufficio.

Basta fare il **168** seguito da uno dei due numeri personalizzati ed il **teledrin** si mette a suonare. Funziona all'aperto, in auto, in autobus, in casa. Memorizza le chiamate. Costa come un pacchetto di sigarette al giorno. E ti trova sempre.

Chiedilo alla SIP. 187. O ritirallo direttamente presso gli uffici della Agenzia SIP di Roma.

# teledrin<sup>®</sup> ti trova.

SERVIZIO DI TELEAVVISO PERSONALE



Società Italiana per  
l'Esercizio Telefonico p.a.



## FIAMME D'ORO

17

alla gita sociale che ha avuto come meta Versailles e Parigi. Tappa d'obbligo per il primo pernottamento Orleans, la prima giornata di visite è stata dedicata a Versailles, al suo famoso Palazzo, già sede della corte reale di Francia, e agli stupendi giardini. Nei giorni successivi la visita è stata dedicata a Parigi: visita della città moderna e di quella storica dove sono stati ammirati tutti i più famosi monumenti ed i posti più significativi. Non è mancato il giro notturno della città ed il giro lungo la Senna con bateaux mouche. Tappa d'obbligo è stato anche il famoso locale notturno "Lido".

Il viaggio d'andata è stato effettuato attraversando la Svizzera via Basilea-Mulhouse. Quello di ritorno via Macon, Burg en Bresse, Galleria del Monte Bianco.

Il viaggio è stato allietato da una piccola lotteria a premi.

Il tutto si è svolto con armonia e soddisfazione.

Per il 1987 le prospettive sono per una gita tra Vienna e Budapest: i Soci tutti sono avvisati!



PARIGI - 24-28 aprile 1986: Notre Dame, gita sociale Sezione ANPS Como.



COMO - Gita sociale a Parigi, 24-28 aprile 1986 - Piazza Victor Hugo, una parte del gruppo, con abito sociale.

## COSENZA

Su iniziativa del Sindacato Unitario di Polizia, la sera del 1° maggio, presso il Teatro Comunale "A. Rendano", ha avuto luogo uno spettacolo di beneficenza in memoria dei caduti della Polizia di Stato e dell'Arma dei Carabinieri.

L'incasso della serata è stato devoluto in 2 borse di studio destinate ad un orfano di appartenente alla Polizia di Stato e ad un orfano di appartenente all'Arma dei Carabinieri caduti nell'adempimento del dovere.

Nel corso della manifestazione, alla quale il Presidente della Sezione, Giuseppe Baldo Cono, ha partecipato quale ospite d'onore, sono intervenute Autorità civili e militari e sono stati premiati con una meda-

glia ricordo, alcuni appartenenti alla Polizia di Stato e all'Arma dei Carabinieri.

## FIRENZE

UN AVVENIMENTO DA RICORDARE

Nel quadro dell'azione di assistenza ai colleghi ricoverati in luoghi di cura riportiamo quanto riferito dal Presidente la Sezione di Firenze, Lodovico Minigrilli: "Il socio e Sindaco effettivo Oculisti Orazio, già operato (31 dicembre 1985) per una grave malattia era stato nuovamente ricoverato di urgenza; avendo necessità delle trasfusioni di sangue, oltre che rivolgermi personalmente all'Archi-

confraternita della Misericordia, mi sono messo in contatto con l'Ufficio Assistenza della Questura, diretto dalla D.ssa Marcella Marchese, la quale con vero senso di solidarietà e fraternità, è cortesemente venuta incontro alla mia richiesta. Di questo, ho provveduto a darne commossa comunicazione al Questore, Dr. Corrias".

## FIRENZE

Il 22 aprile è scomparso a Pisa il socio onorario e Grande Invalido Raffaello De Palma. Era nato a Massarosa (LU), il 5 luglio 1922 e Socio ordinario della Sezione ANPS di Firenze, fu tra i primi Soci fondatori. Eletto Consigliere nel giugno 1972, con l'incarico di Segretario economico, ha rivestito la carica per oltre



# FIRENZE

## I TRIONFI DELLA TAPPEZZERIA PALAZZO STROZZI

20 Settembre-15 Novembre 1986

UNA COMPLETA RASSEGNA DELL'ARTE  
DELLA TAPPEZZERIA A FIRENZE  
DAI LORENA A NAPOLEONE  
COMPREDENTE PARATURE,  
DIPINTI, SCULTURE, MOBILI IMBOTTITI,  
DISEGNI, STAMPE, TESSUTI  
ED ACCESSORI DELL'EPOCA.

### INFORMAZIONI:

AZIENDA AUTONOMA DI TURISMO

VIA TORNABUONI, 15 - 50123 FIRENZE

TEL. 055/217459



Raffaello De Palma

dieci anni, con spirito di sacrificio e di onestà, in particolar modo, nel periodo della malattia dell'Ex Presidente e fondatore Ten. Giulio Nicollera. Lasciò l'incarico, per ragioni del suo impiego presso il Museo storico di Palazzo Pitti, che lo voleva impegnato tutti i pomeriggi. Con tutt'altro, era ancora assiduo e molto attaccato all'associazione.

Il rito funebre è stato officiato da Mons. Alberti, presso la Cappella di Palazzo Pitti, presente una numerosa rappresentanza di Consiglieri e Soci.

Alla moglie Maria ed alla figlia Daniela, i Soci e la Presidenza Nazionale rinnovano le più sentite condoglianze.

### FOGGIA

La Sezione A.N.P.S., ha ottenuto dalla Presidenza dell'Ente Fiera di Foggia, biglietti d'ingresso (omaggio) in occasione della Campagna Fieristica anno 1986 "Fiera Internazionale dell'Agricoltura e Zootecnia" tenutasi dal 30 Aprile al 6 Maggio.

### GORIZIA

I seguenti Soci hanno elargito offerte volontarie a favore della Sezione:  
N.N. L. 100.000 - Livesu Marco L.

56.000 - Pirih Nives L. 41.000 - Canova Attilio L. 11.000 - Gonano Lieto L. 10.000 - Trombacco Michele L. 10.000 - Stocco Giovanna L. 10.000 - Abbattista Antonio L. 8.500 - Donda Pietro L. 6.000 - Padovani Renato L. 6.000 - Aromolo Ausonio L. 5.000 - Brassan Amedeo L. 5.000 - Bianchi Luigi L. 5.000 - Della Valle Armando L. 5.000 - Giaimo Gaetano L. 5.000 - Muratti Ruggero L. 5.000 - Panizzi Luigi L. 5.000 - Petronelli Teodora L. 5.000.

Altri 39 Soci hanno elargito offerte per un totale di L. 46.500.

Totale complessivo delle offerte L. 347.000

Il Consiglio di Sezione ringrazia vivamente i Soci che, con il loro contributo volontario, hanno dimostrato attaccamento e sensibilità nei confronti del sodalizio e delle necessità economiche che esso va affrontando per la realizzazione delle varie iniziative sociali.

\* \* \*

La Sezione ha organizzato, il 13 aprile, un pranzo sociale che si è svolto in un caratteristico ristorante del Collio Goriziano. Al convito hanno partecipato oltre 150 tra soci e familiari, tra i quali anche alcuni gruppi delle consorelle di Trieste, Udine e Pordenone, guidati dai rispettivi Presidenti, Diodato, Cecutti e Valentini.

La manifestazione si è svolta in un'atmosfera di serena armonia ed allegria; ospiti graditi sono stati i rappresentanti delle Associazioni Carabinieri e Finanziari in congedo. È stata molto apprezzata l'iniziativa del Presidente e del Consiglio di essersi adoperati affinché al convito partecipassero alcuni soci colpiti da gravissima infermità permanente, amorevolmente assistiti non solo dai propri familiari ma anche dai colleghi.



## GROTTA GIUSTI

(A 4 km. da Montecatini Terme)

La più famosa Grotta sudatoria naturale esistente in Europa.

La plus fameuse Grotta naturelle sudatoire d'Europe.

Das berühmteste natürlich erhitzte Schwitzbad in Europa.

The most famous natural sudatory Grotta in Europe.

### CURE

Artrosi - Gotta - Artriti croniche - Sciatiche - Nevriti - Irti reumatiche - Dermatosi - Uricemia in tutte le sue manifestazioni - Obesità - Piscina Termale - Kinesiterapia.

Stagione: Aprile - Novembre

■

Annesso: HOTEL GROTTA GIUSTI (2ª Categ.) - Tel. 51.165

Direzione Stabilimento Termale: Tel. 51.008

51015 MONSUMMANO TERME (Pistoia)



SOVRAPPOSTO BERETTA

# BEST SELLER

1.000.000  
DI ESEMPLARI VENDUTI



**Beretta**  
armi per lo sport

La produzione Beretta comprende: automatici, paralleli, sovrapposti, monocanna, cartucce e accessori per caccia e tiro, armi da tiro e difesa.

L'incontro è stato anche momento propizio per mostrare alle gentili Signore presenti i foulards sociali appena pervenuti dalla Sezione di Como e tutti subito acquistati.

\* \* \*

Il 17 aprile il Presidente Cav. Uff. Antonio Bumbaca, accompagnato dal Segretario Economo Pasquale De Vito, dai Consiglieri Francesco Postorino e Giuseppe Farruggia e dal Sindaco Eff. Rosolino Russo, si è recato nel Palazzo del Governo per porgere al Prefetto, Dott. Alessandro Pierangeli, socio onorario ANPS, il saluto di commiato del Sodalizio, nell'imminenza del suo trasferi-



GORIZIA, 17/4/1986 - Il Presidente della Sezione ANPS di Gorizia, Bumbaca, consegna al prefetto, Dr. Alessandro Pierangeli, una targa-ricordo dell'ANPS.

mento alla Prefettura di Alessandria. Il Presidente Bumbaca, parlando a nome di tutti i soci della Sezione Isontina, ha espresso al Prefetto sincero rammarico per questo distacco, ricordando il notevole appoggio che egli ha sempre dato alla Sezione, la sua grande simpatia e l'amicizia dimostrate in ogni circostanza.

Il Dott. Pierangeli, nel ricambiare il saluto, ha dichiarato che serberà sempre un affettuoso ricordo della Sezione di Gorizia, alla quale si sente fortemente legato.

\* \* \*

Su iniziativa del Presidente della Federazione Provinciale di Gorizia dell'Associazione Nazionale Com-

battenti e Reduci, il 21 aprile 1986, tutte le Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Provincia, rappresentate dai rispettivi Presidenti, si sono riunite nella sede della Federazione, dove hanno ricevuto il Prefetto di Gorizia, Dott. Alessandro Pierangeli per porgergli il saluto di commiato nella imminenza della sua partenza da Gorizia.

Il presidente della Federazione Combattenti e Reduci, Prof. Luigi Stanta, ha espresso a nome di tutti i Sodalizi Isontini il rammarico di questo distacco e l'augurio di buon lavoro.

Nella circostanza è stato fatto dono al Prefetto di un artistico piatto d'argento quale ricordo delle Associazioni goriziane.

Il Prefetto, visibilmente commosso, ha ringraziato affermando che tra le Associazioni combattentistiche e d'Arma della Provincia ha saputo cogliere quella grande volontà di tenere sempre accesa la fiamma della fede e dell'amore verso la Patria, in questa zona sacra alla nostra Nazione.

L'Associazione Nazionale della Polizia di Stato è stata rappresentata dal Presidente della Sezione Cav. uff. Antonio Bumbaca.

\* \* \*

Il 10 maggio, su invito del Comitato di Gorizia dei Congiunti Deportati in Jugoslavia, una delegazione della Sezione A.N.P.S. con Bandiera, guidata dal Presidente Cav. Uff. Antonio Bumbaca ha partecipato alla solenne cerimonia di inaugurazione del lapidario eretto nel Parco della Rimembranza a ricordo dei 665 cittadini italiani deportati in Jugoslavia nel maggio 1945.

Alla cerimonia hanno partecipato numerosi cittadini, i congiunti delle vittime, Associazioni Combattentistiche e d'Arma di tutti i Corpi, formazioni di militari in armi e numerose Autorità, tra cui il Prefetto Dr. Vincenzo Garsia, il Questore Dr. Umberto Pensato e il Comandante del Presidio Militare Gen. Giuseppe Bacco. L'Arcivescovo Mons. Antonio Vitale Bommarco ha officiato la Santa Messa e, nella sua omelia, ha esortato la gente Goriziana al perdono.

L'opera è stata realizzata con il contributo finanziario di istituzioni, Associazioni varie e di cittadini. Anche l'A.N.P.S. di Gorizia ha offerto il proprio contributo per la realizzazione del lapidario intendendo così rendere doveroso omaggio al personale della P.S. che, insieme ai 665 cittadini venne deportato subendo la stessa atroce sorte.

\* \* \*

Il Socio più anziano della Sezione ANPS App. Pompilio Mastromonaco, ha perduto in questi giorni la Consorte, stroncata da un male improvviso.

Il Consiglio di Sezione ed i Soci tutti, vicini al caro collega, esprimono, attraverso "Fiamme d'Oro", le più sentite condoglianze e sentimenti di solidarietà per il grave lutto che lo ha colpito.

Egli è iscritto alla Sezione sin dalla sua costituzione e per questo motivo ed anche per la sua età (84 anni), lo scorso dicembre il Consiglio gli ha donato una targa quale "premio di fedeltà".

\* \* \*

Il 19 maggio, il Presidente della Sezione, accompagnato dal Vice Presidente Mario Palla e dal Segretario Economo Pasquale De Vito, si è recato a porgere il saluto di benvenuto, a nome della Sezione, al nuovo Prefetto di Gorizia, Dott. Vincenzo Garsia.

Il Presidente Bumbaca, ha illustrato al Prefetto le varie attività della Sezione soffermandosi particolarmente sulle iniziative per realizzare un rinnovamento del Sodalizio, attraverso l'apertura verso le consorelle della Regione, apertura che ha consentito il moltiplicarsi delle occasioni per i Soci di prendere parte a manifestazioni ricreative.

Ha posto in risalto la istituzione di un patronato e l'attività assistenziale morale e materiale a favore dei soci.

Tutte queste attività sono valse a raddoppiare il numero degli iscritti rispetto ad un anno e mezzo fa, cioè dal rinnovo del Consiglio di Sezione.

Il Prefetto ha ricambiato il saluto, dichiarandosi pienamente disponi-



# FACSIMILE PUBBLICO BUREAUFAX



...per trasmettere  
non solo  
parole!

riproduzione a distanza di  
scritti, disegni, grafici,  
stampati, vignette, documenti.



USA IL FACSIMILE PUBBLICO/BUREAUFAX!

bile ogni qualvolta la Sezione dovesse aver bisogno del suo appoggio ed ha formulato fervidi auguri di sempre maggiori successi e soddisfazioni al Consiglio ed ai Soci.

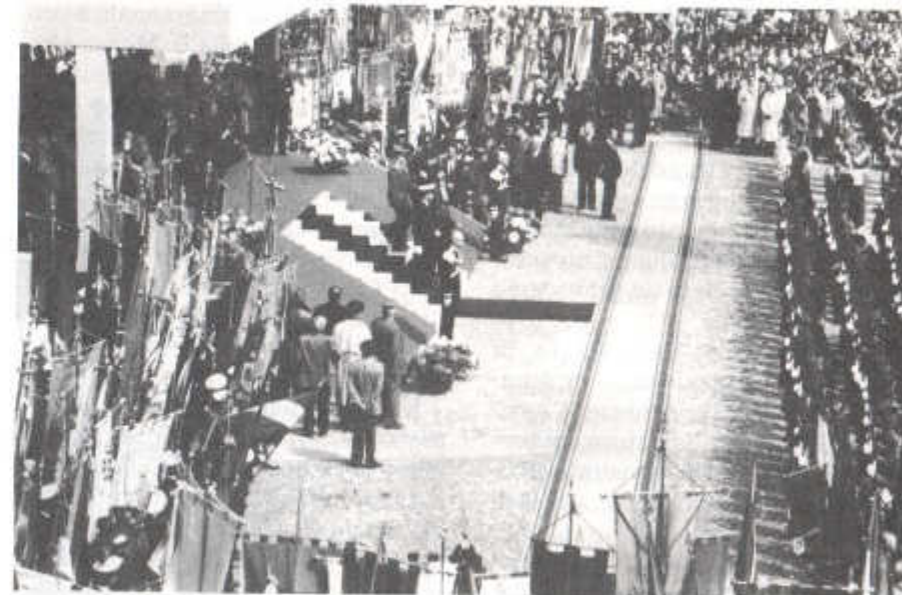
## GORIZIA

La Presidenza Nazionale si associa al compiacimento dei Consiglieri e dei Soci della Sezione di Gorizia verso i soci Postorino, Belardinelli e Spalvieri, che con encomiabile senso di solidarietà e cameratismo hanno assistito i colleghi nella compilazione del mod. 740.

## IMOLA

Il 12 aprile il Presidente della Repubblica On. Francesco Cossiga ha appuntato sul gonfalone della Città di Imola la medaglia al Valor Militare per attività partigiana, con la seguente motivazione:

"Forte di tradizioni popolari e democratiche, dava vita, subito dopo l'8 settembre 1943, ad un attivo movimento di resistenza costituendo i primi nuclei partigiani di montagna. Nonostante perdite iniziali e dure rappresaglie nazifasciste, la popolazione dell'Imolese continuava fieramente la lotta, rivendicando, con il sangue versato anche dalle sue indomite donne, pace e libertà e difendendo il patrimonio agricolo e industriale della propria terra. Reparti della 36ª Brigata Garibaldi "A. Bianconcini" costituirono una continua minaccia alle spalle del nemico e, durante l'offensiva anglo-americana contro la linea gotica, cedettero agli alleati importanti posizioni strategiche. Raggiunta dalla linea del fuoco, Imola subiva, durante cinque mesi, il martirio dei bombardamenti, aerei e terrestri, delle vessazioni nemiche, delle deportazioni e dei massacri. Il 14 aprile 1945, partigiani delle brigate G.A.P. e S.A.P., presidiata la città, la consegnavano agli alleati, mentre, combattendo nei gruppi di combattimento del nuovo Esercito Italiano "Cremona" e "Folgore", altri suoi



IMOLA, 12 aprile 1986 - Consegna della Medaglia d'Oro al Valor Militare al Gonfalone della città.

figli continuavano la lotta fino alla liberazione dell'Italia settentrionale.

Imola, 8 settembre 1943 - 14 aprile 1945 - Decreto del Presidente

della Repubblica 12 giugno 1984".  
La Sezione ANPS ha partecipato alla cerimonia ufficiale con la propria Bandiera e con 12 Soci Ordinari con la divisa sociale.

### Questa è la vostra biblioteca di cultura tecnico-giuridica:

|                                                                                              |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| A. GUIDA ALLA COSTITUZIONE ITALIANA, FUSARO G.                                               | L. 10.000 |
| A-1 CODICE PENALE E CODICE DI PROC. PENALE - 2000 ediz. aggiornata, Corbelli-Alessandrini    | L. 10.000 |
| A-2 GLI ATTI DI POLIZIA GIUDIZIARIA, DI GREGORIO                                             | L. 10.000 |
| A-3 MANUALE PRATICO DELLA POLIZIA GIUDIZIARIA, CORTESE                                       | L. 10.000 |
| A-4 LA NORMA PENALE, CORRADI                                                                 | L. 10.000 |
| A-5 IL FURTO (nei Codici Penali italiani), CORTESE                                           | L. 10.000 |
| A-6 LE DISPOSIZIONI A TUTELA DELL'ORDINE PUBBLICO, MUZZI                                     | L. 10.000 |
| A-7 LE ARMI E GLI ESPLOSIVI NELLA LEGISLAZIONE VIGENTE, CORTESE                              | L. 10.000 |
| A-8 CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI PER LA POLIZIA DI PACE, LUCI                                  | L. 10.000 |
| A-9 IL FALSO DOCUMENTALE, LUCI                                                               | L. 10.000 |
| A-10 MANUALE PENALE DI DIRITTO PENALE, PENNISI                                               | L. 10.000 |
| A-11 AMMINISTRAZIONE AMMINISTRATIVA E DEPURAZIONE DI DELITTI E CONTRAVVENZIONI, PENNISI      | L. 10.000 |
| A-12 REATI IN MATERIA DI CORRUZIONE, LUCI                                                    | L. 10.000 |
| A-13 IL CODICE DELLE LEGGI DEL RIFORMISMO PENALE, CORTESE                                    | L. 10.000 |
| A-14 REATI NELLA LEGGE SULLI STIPENDI, CORTESE                                               | L. 10.000 |
| A-15 RIFORMAZIONE DELLA VITA PRIVATA E INTERFERENZA DELLE COMUNICAZIONI, CORTESE             | L. 10.000 |
| A-16 LA CRIMINALITÀ NAFICA NELLA SOCIETÀ POSTINDUSTRIALE, GIBI                               | L. 10.000 |
| A-17 TECNICA DI LOTTA ALLA DROGA, MUZZI                                                      | L. 10.000 |
| A-18 TESTO UNICO DELLE LEGGI DI PUNIZIONE E SICUREZZA, IV. ELLI, CORTESE, ALESSANDRINI-MUZZI | L. 10.000 |
| A-19 GLI ESERCIZI DI VENDITA E COMMERCIALIZZAZIONE ALTERNI E DEVEDI, LUCI                    | L. 10.000 |
| A-20 PROTEZIONE DELLE NORME RELATIVE AI TRASPORTI, LUCI                                      | L. 10.000 |
| A-21 PROTEZIONE DELLE NORME SULLI STRADALI, LUCI                                             | L. 10.000 |
| A-22 PROTEZIONE DELLE NORME RELATIVE ALLA STAMPA, AFFIDARE, LUCI                             | L. 10.000 |
| A-23 SAGGI DI POLIZIA, BATTAGLIA                                                             | L. 10.000 |
| A-24 IL SISTEMA DELLE MISURE DI PREVENZIONE, LUCI                                            | L. 10.000 |
| A-25 IL CODICE DEL DIRITTO E L'UFFICIALE DI PUBBLICA SICUREZZA, BATTAGLIA                    | L. 10.000 |
| A-26 CODICI PENALI MILITARI (di pace e di guerra), CORTESE                                   | L. 10.000 |
| A-27 IL SERVIZIO MILITARE DI LEVA, FERRARI                                                   | L. 10.000 |
| A-28 ESERCIZI DI SERVIZIO E LEGGI PER LA CASA (in tema di Polizia e P.A.A.), DEL R.          | L. 10.000 |
| A-29 LE RAPPRESENTANZE MILITARI, SCARFONE                                                    | L. 10.000 |
| A-30 TRATTAMENTO DI QUERENZA PER MILITARI, FERRARI                                           | L. 10.000 |
| A-31 IL CODICE CIVILE (commentato e con note interpretative), CORTESE                        | L. 10.000 |
| A-32 ESERCIZI CONDIZIONALI, FERRARI                                                          | L. 10.000 |
| A-33 ELEMENTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, FERRARI                                             | L. 10.000 |
| A-34 PROTEZIONE AL FINEZCO COMMENTARIO DEL CODICE DELLA STRADA, MUZZI                        | L. 10.000 |
| A-35 APPUNTI DI INFORMATICA STRADALE per la Polizia Giudiziaria, MUZZI                       | L. 10.000 |
| A-36 PROTEZIONE DELLA CALDA E PRESSIONE E TUTELA DELLA PIGNA, LUCI                           | L. 10.000 |
| A-37 CODICE DELLE LEGGI REGIONALI DELLA CALDA, FERRARI                                       | L. 10.000 |
| A-38 IL CONTENUTO DEL FORISTALE, LUCI                                                        | L. 10.000 |
| A-39 LA DISCIPLINA DELLA NAUTICA DA DIPIRTO, CORTESE                                         | L. 10.000 |
| A-40 IL CODICE DELLA PESCA DI MARE, CORTESE                                                  | L. 10.000 |
| A-41 CODICE DELLE LEGGI SULLA PESCA NELLE ACQUE TERRITORIALI ED INTERNE, FERRARI             | L. 10.000 |
| A-42 LA POLIZIA MARITTIMA, FERRARI                                                           | L. 10.000 |
| A-43 IL CODICE PENITENZIARIO, CORTESE                                                        | L. 10.000 |
| A-44 PER UN RAPPORTO UMANO E PERSONALISTICO CON IL DETENUTO, BATTAGLIA                       | L. 10.000 |
| A-45 PENITENZIARIA PENITENZIARIA, BATTAGLIA                                                  | L. 10.000 |
| A-46 L'ESERCIZIO PENALE, BATTAGLIA                                                           | L. 10.000 |
| A-47 LE ESERCIZI CIVILI, BATTAGLIA                                                           | L. 10.000 |
| A-48 GLI ATTI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO, per Corbelli, BATTAGLIA                             | L. 10.000 |
| A-49 LE SPSE DEL PROCEDIMENTO PENALE, BATTAGLIA                                              | L. 10.000 |
| A-50 LA POLIZIA DI STATO - Vol. I: Rassegna dell'attività dell'investigazione, BATTAGLIA     | L. 10.000 |
| A-51 LA POLIZIA DI STATO - Vol. II: Servizi e procedure, BATTAGLIA                           | L. 10.000 |
| A-52 LA POLIZIA DI STATO - Vol. III: Servizi e procedure, BATTAGLIA                          | L. 10.000 |
| A-53 MANUALE DI DIRITTO COSTITUZIONALE AMMINISTRATIVO (Integrale, Stato Italiano), BATTAGLIA | L. 10.000 |
| A-54 LA RIFORMAZIONE DELLE VIOLENCIE DELLE LEGGI FINANZIARIE, FERRARI                        | L. 10.000 |
| A-55 IL SERVIZIO STRAIBIBITARI DELLA GUARDIA DI FINANZA, BATTAGLIA                           | L. 10.000 |
| A-56 IL STATUTO DEI LAVORATORI CONVEGNI, BATTAGLIA                                           | L. 10.000 |
| A-57 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-58 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-59 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-60 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-61 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-62 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-63 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-64 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-65 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-66 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-67 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-68 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-69 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-70 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-71 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-72 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-73 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-74 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-75 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-76 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-77 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-78 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-79 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-80 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-81 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-82 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-83 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-84 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-85 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-86 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-87 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-88 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-89 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-90 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-91 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-92 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-93 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-94 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-95 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-96 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-97 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-98 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-99 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                               | L. 10.000 |
| A-100 LA DIREZIONE DEI LAVORI DEI FANTOMI E DEGLI ADDETTI, LUCI                              | L. 10.000 |

EDIZIONI LAURUS  
Via della Mantiandria, 146  
00157 ROMA - Tel. 06/5853492  
Si raccomandano di citare nell'ordinazione il titolo di questo rivista.



## IVREA

Il 31 marzo, alle ore 18.15 circa, i Soci Sostenitori Bortolaso Salvatore e Salza Pietro, appartenenti alla Sottosezione Polizia Stradale di Chivasso, mentre svolgevano regolare servizio di pattugliamento sulla statale S.S. 26 nel tratto Caluso-Chivasso, venivano coinvolti in un gravissimo incidente stradale.

L'Agente scelto Salza Pietro, di anni 31, decedeva prima di giungere all'ospedale, mentre l'Assistente Bortolaso Salvatore, gravemente ferito, veniva ricoverato all'ospedale di Chivasso con prognosi di 60 giorni.

L'incidente ha destato nei componenti la Sottosezione e nella popolazione di Chivasso vivo sgomento essendo i protagonisti da tutti conosciuti ed apprezzati.

Le esequie dell'Agente Salza Pietro si sono svolte il 2 aprile in Montanaro (TO), paese di residenza ed origine del Socio Salza, con la partecipazione di una immensa folla e l'intervento di tutti gli appartenenti alla Polizia Stradale di Torino e provincia e una grande rappresentanza di tutte le forze dell'ordine della zona del Canavese.

La Sezione A.N.P.S. ha partecipato al cordoglio con una rappresentanza di Soci e bandiera ed un omaggio floreale.

Fiamme d'Oro esprime alla famiglia dell'Agente Scelto Salza Pietro le espressioni del suo cordoglio e all'Assistente Bortolaso Salvatore il suo augurio di pronta guarigione.

## LA SPEZIA

Il Presidente della Sezione Cav. Attilio D'Eramo, su invito della Marina Militare, ha partecipato alla cerimonia della consegna delle Medaglie e Diplomi agli "Anziani del lavoro" degli Stabilimenti della Marina Militare della Regione, che ha avuto luogo il 10 maggio presso l'Arsenale Militare Marittimo di La Spezia, presenti le Massime Autorità Militari, Civili e Religiose.

La cerimonia è iniziata con la deposizione di corone di alloro, da parte della Marina Militare e dei Consigli Delegati, al Monumento ai

Caduti Civili di Marinarsenali, e con la Celebrazione della S. Messa officiata dal cappellano dell'Arsenale.

Al termine della funzione religiosa il Direttore Generale dell'Arsenale M.M. ha letto il Messaggio del Ministro della Difesa.

Successivamente si è proceduto alla premiazione, con Medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo e relativi Diplomi, dei dipendenti che hanno compiuto, rispettivamente: 40, 30 e 20 anni di servizio.

Nel corso della cerimonia l'Ammiraglio Vinciguerra ha consegnato, a nome del Ministro della Difesa, a tre dipendenti dell'Arsenale imbarcati sulla Nave da Guerra che ha partecipato alla missione di pace nel Libano, le Croci di Guerra al Valor Militare.

## LA SPEZIA

Il 25 aprile, nella ricorrenza del 41° Anniversario della Liberazione, su invito del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno, la Sezione ha partecipato con la Bandiera, alla cerimonia della deposizione di corone al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

Sono intervenuti l'Ammiraglio di Squadra Marcello Vinciguerra, Comandante in Capo del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno; le Maggiori Autorità Civili e Militari della Sede; le Rappresentanze delle Associazioni d'Arma, Combattentistiche e Partigiane, con i relativi Labari e Bandiere, ed il Medagliere del Nastro Azzurro.

Gli Onori Militari, mentre la Banda della Marina Militare intonava l'Inno di Mameli, sono stati resi da una Compagnia di formazione in Armi costituita da Carabinieri, Guardie di Finanza, Marinai ed Avieri.

## LECCE

Il 16 aprile 1986, la Sezione ha indetto la 2ª Giornata del Pensionato della Polizia di Stato e la celebrazione della S. Pasqua 1986.

Sono intervenuti i Funzionari dirigenti le divisioni e numerosi agenti in servizio.

## LUCCA

Il 15 maggio la Sezione, ottenuta la cooperazione della locale Compagnia Balestrieri, ha promosso una conferenza dal titolo "Il messaggio delle pietre di Jca" nella interpretazione del Dott. Javier Cabrera Darquea. Il Comune di Lucca ha patrocinato la iniziativa.

Oratori la Dr.ssa Luciana Petrucci e audiovisivi di Domitilla do Amaral. Si tratta di 160 diapositive di pietre incise venute alla luce anni or sono in Perù, presso Jca in seguito ad una alluvione e che denunciano una civiltà antichissima di millenni anteriore a quella incaica. Dal giudizio di alcuni archeologi sembrerebbe che gli uomini di allora abbiano voluto attraverso l'unico mezzo loro possibile, cioè l'immagine lasciare tracce delle loro avanzate conoscenze tecniche.

La conferenza è stata tenuta nella bellissima sede della Compagnia Balestrieri, una delle Casermette delle Mura Urbane che cingono la città e ad essa ha dato rilievo la stampa locale.

## LUCCA

## INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DELLA SEZIONE DI LUCCA

Nel pomeriggio del 27 marzo, Giovedì Santo, il Prefetto di Lucca Dott. Raffaele Pisasale ha tagliato il nastro per l'inaugurazione della nuova sede della Sezione ANPS di Lucca. Erano presenti, oltre al Presidente Remo Gavazzi, il Questore Dott. Gaetano Lanza, il V. Questore Vicario Dott. Giuseppe Valentini, il 1° Dirigente la Pretura Unificata Dott. Mario Grossi e molti soci benemeriti, ordinari, sostenitori e simpatizzanti.

I locali sono stati benedetti da Mons. Benassi, titolare della Parrocchia interessata.

## LUGO

Il 18 maggio è stata inaugurata la nuova Sede della Sezione della Polizia di Stato di Lugo (RA) sita in Piazza Baracca n. 16, con la Benedizione della Bandiera da parte di Mons. Carlo Marabini.

Madrina è stata la Signora Orsola Maria Leoni vedova del M.ilo Ido Casadei.

Erano presenti Autorità Civili, Militari e Religiose, Associazioni Combattentistiche e d'Arma con rappresentanze delle Sezioni ANPS di Imola e Faenza, Agenti in divisa del locale Commissariato della P.S. e del Distaccamento della Polizia Stradale.

Hanno partecipato tutti i Soci Ordinari della Sezione, i Sostenitori, i simpatizzanti e Benemeriti accompagnati dalle loro Famiglie.

Dopo la Cerimonia è stato offerto un rinfresco nella stessa Sezione.



Il Prefetto di Lucca, Dr. Pisasale, taglia il nastro ed inaugura i locali della Sezione ANPS.

## LUGO

Il 21 aprile nella Parrocchia di San Francesco da Paola, il Reverendo Don Carlo Marabini ha celebrato una Santa Messa in Suffragio dei Caduti di tutte le forze di Polizia per mano della criminalità comune e politica.

Hanno partecipato alla funzione Autorità Civili, Militari e Religiose ed una folta rappresentanza di Guardie di Finanza, Carabinieri e Polizia di Stato sia in servizio che in pensione, oltre a numerosissimi civili.

La Sezione ANPS ha presenziato alla cerimonia religiosa con il Presidente e numerosi Soci.

\* \* \*

Il 25 aprile, a cura del Comune di Lugo (RA) ha avuto luogo la celebrazione del XLI della liberazione, cui la Sezione di ANPS era invitata con gli altri sodalizi.

Alle 9.30 nella sala Auditorium di Lugo, alla presenza di autorità civili e militari ha portato il saluto il Sindaco Dott. Domenico Randi, mentre la celebrazione Ufficiale è stata dell'On. Oscar Mammi, Ministro per i rapporti con il Parlamento.

Poco dopo, le ore 11 sono state deposte corone ai cippi che ricordano i Martiri della liberazione davanti alla "ROCCA" ed al Fiume Senio.

Erano presenti tutte le Associa-

zioni Combattentistiche e d'Arma con Bandiere e Stendardi.



La Madrina Signora Leoni Orsola Maria vedova del Maresciallo Casadei Ido nella benedizione delle Bandiere delle Sezioni di Imola (BO) e Lugo (RA).

## MELBOURNE



MELBOURNE - Il Sovrintendente Principale Giovanni Scrofani saluta il Presidente del Gruppo ANPS Francesco Gucciardo.



## NAPOLI

L'8 marzo la Sezione ha partecipato alla cerimonia del Giuramento del 7° Corso Agenti in prova della Polizia di Stato, svoltasi a Caserta. Presenti numerosi soci grazie al pulmino messo a disposizione dell'ANPS dal Comandante Col. Dott. Caruso della Caserma "Iovino".

Il 22 marzo il Presidente della Sezione, Cav. Artemio Tommasini, si è recato dal Questore Dott. Ugo Toscano per una visita di cortesia in occasione della S. Pasqua.

Il 19 aprile il Presidente, su invito della Dott.ssa Tina Primiceri Coppa, Ispettrice del X Centro Militare della C.R.I., ha partecipato alla celebrazione del Precetto Pasquale nella Chiesa dei P.P. Cappuccini.

Il 25 aprile la Sezione ha partecipato alla manifestazione indetta in occasione dello scoprimento del Monumento ai caduti per Servizio in Napoli.

Il 26 aprile numerosi Soci hanno



Da sinistra Giovanni Salvati e Signora, Giuseppe Romeo e Signora, Bartolo e Nina Gucciardo, il Presidente del Gruppo Francesco Gucciardo e Signora, Salvatore Scordia e Signora, Giuseppe Scrofani e Signora, il Sovrintendente Principale Giovanni Scrofani e Signora, Luigi Grimaldi e Signora, Pasquale Dell'Aglio e Signora e Vito Milana e Signora.

Il Sovrintendente Principale in pensione Giovanni Scrofani, durante una breve vacanza in Australia, ha visitato gli amici del Gruppo A.N.P.S. di Melbourne, i quali lo hanno intrattenuto a cena in un caratteristico ristorante italiano

# BNL

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

UN GRUPPO DI RILIEVO  
INTERNAZIONALE  
CON 25.000 DIPENDENTI

## IN ITALIA

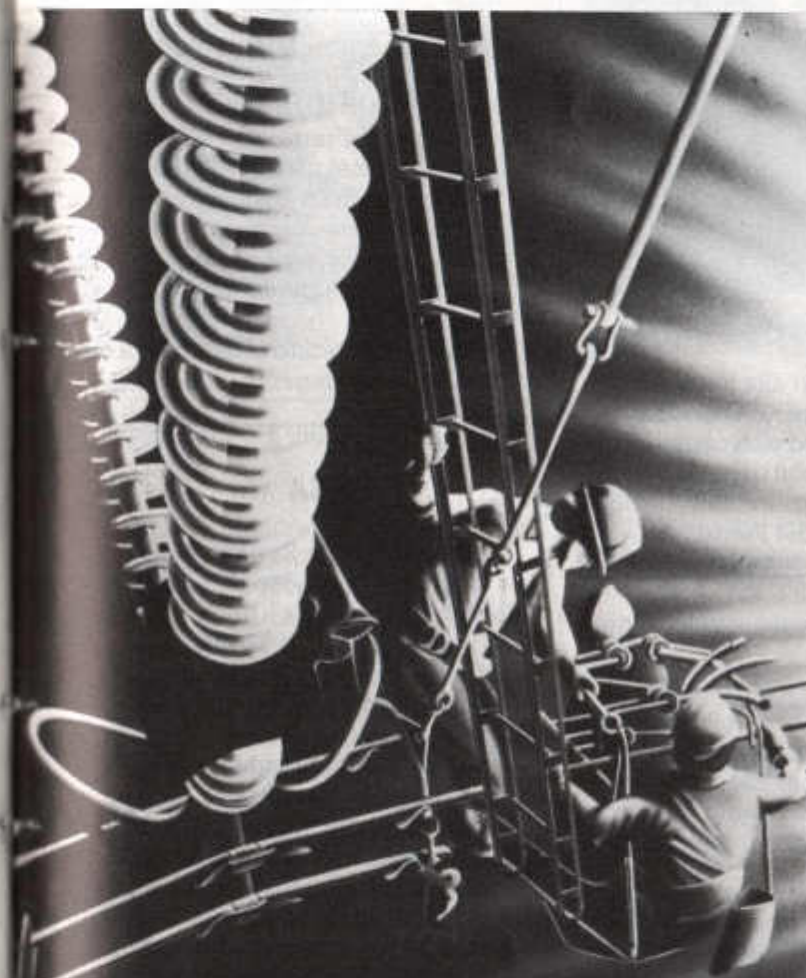
399 PUNTI OPERATIVI  
9 SEZIONI DI CREDITO SPECIALE  
4 AZIENDE BANCARIE PARTECIPATE  
40 SOCIETÀ PARTECIPATE NEL  
SETTORE DEI SERVIZI PARABANCARI

## NEL MONDO

6 BANCHE CONTROLLATE  
1 SOCIETÀ DI SERVIZI  
27 SEDI FRA FILIALI E UFFICI  
DI RAPPRESENTANZA  
37 SOCIETÀ PARTECIPATE

# ENEL.

# ENERGIA CHE INVESTE.



Tra il 1963 ed il 1984  
l'ENEL ha investito circa  
**87.000 miliardi**, a moneta  
costante, a cui si  
aggiungono circa **55.000  
miliardi** previsti per il  
periodo 1985-1989

Nel solo 1984 gli  
**investimenti ENEL** sono  
stati oltre la metà degli  
investimenti industriali di  
**tutte le imprese  
pubbliche e a  
partecipazione statale.**

ENEL: una componente  
essenziale del "Sistema  
Italia" per la crescita  
economica del Paese.



ENTE NAZIONALE  
PER L'ENERGIA ELETTRICA

## IL SIGNIFICATO DI UNA PRESENZA.





NAPOLI, 22/3/1986 - Il Consiglio in visita al Questore Dottor Ugo Toscano.

partecipato, nella Caserma "Nino Bixio", alla celebrazione del Pretetto Pasquale, officiato dall'Arcivescovo di Napoli, Cardinale Corrado Ursi.

Il 4 maggio il Presidente ed alcuni

Soci si sono recati alla Sede Arcivescovile Diocesana a Capodimonte per partecipare ad una cerimonia in ricordo dei superstiti della Divisione "Siena", organizzata dall'Associazione Nazionale del Fante.

## PADOVA

Il 25 febbraio, nella Caserma "Pietro Ilardi" del 2° Reparto Mobile di Polizia di Padova, si è svolta la cerimonia del giuramento degli Allievi Agenti Ausiliari del 13° Corso, alla presenza della Bandiera della Poli-

zia di Stato e di numerose Autorità civili e militari.

Come sempre, ha partecipato una folla rappresentanza della Sezione, con la propria Bandiera.

Al termine, molti dei Soci convenuti alla cerimonia, sono stati cordialmente invitati al pranzo speciale degli Allievi.



PADOVA, 25/2/1986 - Giuramento Allievi Agenti ausiliari della Polizia di Stato.

## PADOVA

Nei giorni 2, 3, 4 maggio 1986, una trentina di Soci e familiari della Sezione ANPS, più alcuni colleghi, con familiari, dell'I.P.A., e 7 tra Soci e familiari della locale Sezione A.N.C., recentemente gemellata con la nostra, hanno effettuato una bellissima gita sociale sulla Costa Azzurra.

La comitiva, partita da Padova il giorno 2, ha fatto sosta in un buon ristorante nei pressi di Genova e poi è ripartita direttamente alla volta di Cannes, ove è giunta verso le ore 18.

Il 3 maggio, i gitanti hanno effettuato la visita guidata della Città di Cannes.

Il pranzo è stato consumato a Nizza, in un elegante ristorante di

## PISA

Dal Presidente la Sezione di Pisa, Dottor Nicolò Lucchese riceviamo e pubblichiamo.

"Nei giorni 10, 11 e 12 maggio, la Sezione di Pisa si è recata in visita nel Friuli Venezia Giulia, facendo tappe a Vicenza, Trieste e Udine. È stata un'indimenticabile esperienza ricreativo-culturale, grazie alla commovente disponibilità dei Colleghi delle tre Città. Sentiamo il dovere e preghiamo la Rivista "Fiamme d'Oro" di trasmettere i nostri fervidi e commossi ringraziamenti, tramite i rispettivi Presidenti F. Segone, Guido Diodato e Adone Cecutti a tutte le colleghe e colleghi che si sono affettuosamente prodigati.

Auguriamo a tutti i colleghi di fare l'esperienza di persona: siamo partiti per conquistare in tre giorni quelli del nord, siamo rimasti prigionieri del loro affetto.

A nome di tutti i soci, fraternamente".

## ROVIGO

Il 4 maggio, in un caratteristico ristorante cittadino, ha avuto luogo una riunione conviviale alla quale hanno partecipato oltre 100 tra Soci



fronte al mare. Dopo pranzo, la comitiva ha effettuato un rapido giro in città, ammirandone lo splendore, soffermandosi particolarmente davanti alla casa di Garibaldi ed al monumento eretto in Piazza Massena all'Eroe dei due mondi.

Successivamente la comitiva si è recata nel vicino Principato di Monaco, dove ha trovato il tempo, data la perfetta organizzazione di visitare il casinò, il Museo Oceanografico, la Cattedrale e perfino di effettuare il percorso del Circuito automobilistico, già in avanzato stato di allestimento.

La mattina del 4 maggio i gitanti sono ripartiti da Cannes, entusiasti per la meticolosa organizzazione, merito del Segretario della Sezione, Cav. Pietro Di Terlizzi.

e familiari, più numerosi colleghi in servizio.

Ospiti d'onore, il Prefetto Dr. Giuseppe Maggiore, il Questore Dr. Ruggero Borraccino, il V. Questore Carmine Perrotta, il Ten. Gen. (c) Tuccio Totti, il Magg. Gen. (c) Francesco Londei ed il Cav. di Gran Croce Maurizio Tosi.

La festa sociale, svoltasi in un clima di spontanea cordialità, ha riscosso l'unanime consenso dei consociati, che hanno constatato come gli anni non abbiano offuscato il profondo senso dell'amicizia e del cameratismo sempre presente in loro.

In quattro anni dalla fondazione, ha detto il Presidente della Sezione Luigi Piemonte, la Sezione di Rovigo dal niente ha raggiunto il cospicuo numero di 137 Soci, senza contare i numerosi sostenitori ed i benemeriti.

L'Ispettore per le Sezioni ANPS del Triveneto, Tuccio Totti, intervenuto in rappresentanza del Presidente Nazionale ha sottolineato gli aspetti sociali dell'Associazione Naz. della Polizia di Stato, resi ancor più incisivi con le modifiche statutarie di prossima attuazione.

Il Questore, Dr. Ruggero Borraccino, ha espresso riconoscenza ed ammirazione per i pensionati della Polizia, auspicando un sempre maggiore loro inserimento nell'attività

quotidiana della Questura, quali disinteressati e fedeli amici, sempre pronti a collaborare.

Il Prefetto, Dr. Giuseppe Maggiore, si è dichiarato commosso di riscontrare, tra i pensionati della Polizia, tanto fervore associativo,

confermando l'intenzione, già espressa dal Questore, di concedere quanto prima alla Sezione una sede più confortevole dell'attuale e più confacente alla consistenza numerica ed all'apprezzabile attività svolta.

## SALERNO

In memoria del fratello Montuoro Vito, deceduto a Napoli il 6 maggio 1986, il socio Montuoro Pietro ha devoluto al nostro periodico "Fiamme d'Oro" la somma di lire 50.000.



La Redazione ringrazia per l'offerta e rinnova le condoglianze.

## SPOLETO

Il 25 aprile una rappresentanza della Sezione ha partecipato all'incontro annuale dei soci dell'Associazione Nazionale Finanza d'Italia (A.N.F.I.), alla quale erano presenti il capo di Gabinetto della Prefettura di Perugia Dott. Angelo Tranfaglia, il Comandante del Gruppo Guardie di Finanza Ten. Col. Giuseppe Di Baia, il Direttore Sanitario dell'Ospedale Militare di Perugia Col. Giuseppe Palma, il Direttore Amministrativo dello stesso nosocomio Ten. Col. Mario Epifano, il Ten. Col. dei Carabinieri Gr. Uff. Pierino Longo e rappresentanti di tutte le Forze Armate.

Scopo della manifestazione era quello di promuovere la creazione di un Comitato Interassociativo fra tutte le Associazioni d'Arma della provincia di Perugia. Il Presidente della Sezione ANPS, Paolo Miano, ha suggerito di istituire tali Comi-



tati anche in tutte le città dell'Umbria sede di comprensorio e di aprirli a tutti i Pubblici Pensionati.

Nella stessa giornata una delegazione della Sezione ANPS ha partecipato alla manifestazione pubblica,

indetta dal Comune, assistendo alla S. Messa in suffragio dei caduti di tutte le Guerre e alla deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai caduti per la Liberazione.

### SAN SEVERO (Foggia)



SAN SEVERO (Foggia) - Precetto Pasquale 1986: la S. Messa è stata officiata dal Vescovo Mons. Carmelo Cassati. Da sinistra: M. Ilo Darisano, Comandante VV.UU. Sindaco M. Cologno, V. Questore Dr. D'Amicis, Vice Sindaco Ing. Belmonte, Assessore Traff. Rag. Niro.

### SPOLETO

Il 13 aprile, i Soci della Sezione, con le rispettive famiglie, si sono riuniti presso un noto ristorante cittadino.

L'Assemblea, del tutto informale e a scopo sperimentale, è stata presieduta dal ventunenne allievo Agente della Polizia Stradale presso la Scuola di Cesena, Gallinella Maurizio, figlio del Socio Ordinario ed invalido per servizio Gallinella Raniero.

Prima di assumere la presidenza dell'Assemblea, Maurizio Gallinella aveva inoltrato domanda al Consiglio di Sezione di Spoleto, per esservi iscritto come Socio Sostenitore.

Nel corso della riunione, su proposta del Consigliere Primo Cacciamani, sostenuto dal Presidente Paolo Miano, è stata approvata l'istituzione di una medaglia-ricordo della

Sezione, quale "Premio della Bontà", da conferire ad un Socio del Sodalizio che si sia particolarmente distinto nell'assistenza a persone anziane inferme o, comunque, non autosufficienti.

Durante il pranzo sociale ha preso la parola la signora Giovanna Calabrese, Socio Simpatizzante, invitando ad una maggiore diffusione del periodico "Fiamme d'Oro".



SPOLETO, 13/4/1986 - Riunione pranzo sociale.

### TERNI

Riportiamo l'elenco dei Soci, i quali volontariamente hanno dato il loro contributo al Fondo di Solidarietà, istituito da questa Sezione, per l'assistenza ai Soci degenti in ospedale e defunti:

Abbatangelo Domenico L. 500 - Agostini Aldo L. 6.700 - Barbetti Antonio L. 30.000 - Berretta Fernando L. 11.000 - Bruffa Angelo L. 1.500 - Burgo Vincenzo L. 1.000 - Chiarucci Luciano L. 5.000 - Cicero Albino L. 15.000 - D'Ammando Ino L. 5.000 - D'Azzena Eusanio L. 5.000 - Divisi Luciano L. 10.000 - Esposito Ciro L. 11.000 - Felici Normanno L. 5.500 - Giardi Raffaello L. 60.000 - Gobbi Filippo L. 10.000 - Musso G. Battista L. 5.000 - Persichitti Giulio L. 5.000 - Pierini Amedeo L. 10.000 - Vento Filippo L. 10.000 - Zoppitelli Cesare L. 10.000.

### TRIESTE

Il Socio Simpatizzante Furio Tognoli vuole ricordare attraverso "Fiamme d'Oro" il proprio genitore, App.to P.S. Tognoli Walter, deceduto in Trieste il 22-3-1982.

### TRIESTE

Appuntamento natalizio del 15 dicembre 1985 presso la Scuola Allievi Agenti di polizia.

Vi hanno preso parte le Autorità della Provincia e anche rappresentanze delle altre Sezioni A.N.P.S. del Friuli.



15 dicembre 1985  
Il Vescovo di Trieste, Mons. Lorenzo Bellonei, tra gli intervenuti alla manifestazione dell'ANPS presso la scuola Allievi Agenti P.S.



Il comandante la scuola, Dr. Viola, consegna il gagliardetto dell'Istituto al Presidente Diodato.



TRIESTE, 15 dicembre 1985  
Una manifestazione di judo dei ragazzi del gruppo sportivo giovanile della scuola.





## TRIESTE

Per ricordare il proprio coniuge, M. Ilo sc. P.S. Cav. Francesco Conforti, deceduto a Trieste il 19-4-1984, Socio Ord. della Sezione dal 1979, la Signora Skerlavaj Elvina, Socio Simpatizzante ha versato un contributo straordinario a favore della Sezione, esprimendo il desiderio che il marito sia ricordato sul periodico "Fiamme d'Oro".

## VENEZIA

Il 6 aprile la Sezione di Venezia ha effettuato una gita socio-culturale nella città di Mantova.

Sono intervenute 102 persone tra soci e familiari che hanno dimostrato grande interesse durante la visita alle opere d'arte della città, definita la città dell'arte.

A ricevere i partecipanti alla gita, era il Presidente della Sezione di Mantova Ten. R.O. Guido Zanca, che li ha accompagnati nella visita al Palazzo Ducale e alla casa del Tè, orgoglio e vanto della città. Ed è con molta gratitudine che la Sezione di Venezia rivolge un grazie al Tenente Zanca sperando di poterlo contraccambiare nella propria città.

Il pranzo si è svolto in un elegante e rinomato ristorante cittadino dove il Presidente della Sezione di Venezia Cav. Morassi ha tenuto un breve discorso, sottolineando l'entusiasmo

smo dimostrato dai partecipanti a questa gita culturale.

Al rientro si è fatta breve sosta a Montagnana (PD), la città turrita, esempio tra i più belli in Europa di fortificazioni medievali.

## VITERBO

Il dieci maggio, presso un Ristorante della provincia, si è tenuto il raduno annuale dei soci ordinari, simpatizzanti, sostenitori e loro familiari, per partecipare al consueto pranzo sociale e ritrovarsi tra vecchi e nuovi soci.

Oltre al Consiglio Direttivo della Sezione al completo, erano presenti il Questore Dr. Edmondo Patuto e



VITERBO, 10/5/1986 - Pranzo sociale.

Signora, il Comandante la locale Polstrada Col. Tammeo e Signora.

Un grande plauso ed auguri particolari sono andati all'anziano collega Paolo Colonna che proprio quel giorno festeggiava il suo novantesimo compleanno.

## VITERBO

Il 17 maggio, su invito del Colonello Comandante la Scuola Allievi Sottufficiali, la Sezione ANPS ha partecipato con una rappresentanza e la Bandiera alla cerimonia per il giuramento degli allievi sottufficiali del 60° Corso intitolato alla Medaglia d'Oro al Valor Militare Serg. maggiore Salvatore Micale.

## Lettere al direttore

Mentre ringrazio sentitamente il Signor Presidente Nazionale per avere voluto onorare, con la Sua bella lettera pubblicata sulla rivista "Fiamme d'Oro", la memoria del caro vecchio amico Carmelo FRUGANTI, recentemente scomparso, mi unisco al sentito dolore dei suoi cari familiari e di quanti hanno avuto modo di conoscerlo, non dimenticando il ricordo delle sue pregiate virtù di fedele collaboratore, non solo nella Associazione di appartenenza quale ex Presidente della Sezione di Arezzo, ma anche nel passato e cioè negli anni della verde età (1941/42) durante la mobilitazione nel Btg. Agenti di P.S. Motociclisti, nei territori della Balcania dove, più volte, ci siamo ritrovati insieme ad affrontare rischiosi sanguinosi combattimenti contro forze antigovernative.

Mason Gino



Gita a Mantova dei Soci della Sez. di Venezia. Al centro i Presidenti delle due sezioni.

# AUTOPROTETTA OTO R 2.5 'GORGONA'

Equipaggio: 1 + 3  
Peso: 2700 kg  
Velocità su strada: oltre 120 km/h  
Autonomia: 500 km  
Armamento: torretta di protezione TPT per uso armi individuali, torretta automatica da 7,62 o da 12,7.  
Protezione veicolo: contro proiettili 7,62 NATO



OTO MELARA SpA

VIA VALDILOCCHI 15 19100 LA SPEZIA TEL (0187) 53 0111 TELEX 270368-211101 OTO I



## Venezia - A ricordo del Dr. Alfredo ALBANESE

Il 12 maggio ricorreva il sesto anniversario dell'uccisione da parte delle brigate rosse del dirigente della Digos veneziana Alfredo Albanese.

In tale data è stata celebrata nella chiesa di S. Zaccaria una Messa di

commemorazione alla quale hanno partecipato, con la vedova ed il figlio-letto Alfredo, le maggiori autorità cittadine: il Prefetto Ugo Trotta, il Sindaco Nereo Laroni, il Presidente del consiglio regionale Francesco Guidolin, il Procuratore della Repubblica Sicilari, il Soprintendente ai beni ambientali Margherita Asso e tutte le più alte Autorità Militari della Provincia.

Successivamente, da parte del Questore Cannarozzo, è stata deposta una corona di alloro sulla lapide che, nell'atrio della Questura, ricorda il sacrificio del Commissario Albanese.

La Sezione A.N.P.S. ha partecipato alla commemorazione con la bandiera e numerosi iscritti.



VENEZIA, 12-5-1986 - Commemorazione per l'assassinio del Commissario Alfredo Albanese da parte delle brigate rosse, 6° anniversario, Chiesa di S. Zaccaria. In prima fila si notano il Prefetto Ugo Trotta, il Sindaco Nereo Laroni, il Pres. del Consiglio Regionale Francesco Guidolin, il Procuratore della Repubblica Sicilari e poi tutte le più alte Autorità Militari della Provincia.



VENEZIA, 12/5/1986 - Commemorazione per il 6° anniversario dell'uccisione del Commissario Alfredo Albanese - Deposizione della corona di alloro.

## CHIUSURA ESTIVA

Gli Uffici della Presidenza Nazionale, come di consueto, saranno chiusi per ferie estive dal 14 Luglio al 31 Agosto p.v.

## ERRATA CORRIGE

Nel nostro numero 3 a pag. 8 nell'articolo "La violenza camuffata da buona samaritana" alla colonna centrale al quarto capoverso, ultimo rigo, si è scritto erroneamente la parola animali (...tanti altri... proliferano) invece di "malanni" come indicato nel testo originale. Ne chiediamo scusa ai lettori ed all'autrice Signora Fidelia Vitello Damato.

## OFFERTE

Antonucci Giuseppe Roma L. 15.000  
Matteoni Eugenio Silvio Milano L. 40.000  
Minacapelli Gaetano Milano L. 30.000  
Anzelini Umberto Vigo di Fassa (TN) L. 40.000  
Polotti Antonio Madonna di Campiglio (TN) L. 40.000  
Squeraroli Alessandro Mareno di Piave (TV) L. 40.000  
Abbonati della Valle del Chiese L. 10.000  
Catalano Antonino Roma L. 10.000  
Spadafina Paolo Roma L. 5.000

Prandi Renzo Moena L. 40.000  
Mannacio Celestino Milano L. 50.000  
Bean Vittorio Venezia L. 5.500  
Bentivegna Vincenzo Villabate (PA) L. 15.000  
Montuoro Pietro Salerno L. 50.000

## Messaggio a tutti gli appartenenti la Compagnia Mobile di Polizia di Pisa anno 1943

Tutti gli appartenenti alla gloriosa Compagnia Mobile di Polizia Pisa, anno 1943, comandata dal Comandante Tisot Dr. Alfredo, scrivere con urgenza a Bolzonello Marcello, via Canesella, n. 11/B - 31030 Caselle di Altivole (TV), per ritrovarsi una giornata tutti insieme.

Vivamente ringraziando col migliore ossequio.

Bolzonello Marcello  
Via Canesella, 11/B  
31030 Caselle di Altivole (Treviso)

# SOCI... AMICI SCOMPARSI



DELEDDA ANGELO  
COMO - 15/4/1986



PAPARELLI SEBASTIANO  
NETTUNO - 15/5/1986



SERVI TEODORO  
TERNI - 29/3/1986



RICCI ARTURO  
FOGGIA - 28/3/1986



CARRETTIN DINO  
GORIZIA - 19/4/1986



TROMBACCO MICHELE  
GORIZIA - 26/4/1986



SORGE MICHELE  
TARANTO - 22/3/1986



INTINI PASQUALE  
TARANTO - 31/3/1986



CONTARDO PIETRO  
COMO - 1/4/1986



LANCELLATA FRANCESCO  
FOGGIA - 10/12/1985



ESPOSITO CIRO  
MANTOVA - 19/4/1986



VALIN ELIA  
VERCELLI - 5/4/1986

ANTONELLI GIULIO 28/ 5/1986 ROMA  
BAZZAN ATTILIO 7/ 4/1986 PADOVA  
BENCRESIUTO GIOVANNI 11/ 5/1986 RAVENNA  
BIANCU GIOVANNI 8/ 5/1986 GENOVA  
BISI SINCERO 15/ 3/1986 BOLOGNA  
CAPOZZI GIOVANNI 18/ 5/1986 FOGGIA  
CARIZZANO PIETRO 27/ 3/1986 VERCELLI  
CARRETIN DINO 19/ 4/1986 GORIZIA  
CONTARDO PIETRO 1/ 4/1986 COMO  
CONTE GIUSEPPE 8/ 5/1986 ROMA  
DELEDDA ANGELO 13/ 4/1986 COMO  
DE PALMA RAFFAELLO 22/ 4/1986 FIRENZE  
ESPOSITO CIRO 18/ 4/1986 MANTOVA  
FERRARIO LUIGI 20/ 4/1986 COMO  
GABELLINI ARMANDO 14/ 4/1986 IMPERIA  
HEMELA MARIO 4/ 4/1986 TRIESTE  
INTINI PASQUALE 31/ 3/1986 TARANTO  
LANCELLATA FRANCESCO 10/12/1985 FOGGIA  
LICATESI VITO 7/ 5/1986 AOSTA  
MALATESTA TOMMASO 28/ 4/1986 IMPERIA  
OCULISTI ORAZIO 29/ 4/1986 FIRENZE  
PANE FERDINANDO 29/ 3/1986 UDINE  
PIOLA MICHELE 20/ 4/1986 CUNEO  
PRIMAVERA GIUSEPPE 25/ 4/1986 BRESCIA  
RICCI ARTURO 28/ 3/1986 FOGGIA  
ROSA GIUSEPPE 7/ 2/1986 UDINE  
SALZA PIETRO 31/ 3/1986 IVREA  
SANGIORGI GIUSEPPE 19/ 2/1986 VARESE  
SANTINI VIOLENZO 16/ 5/1986 ANCONA  
SERGI LUIGI 27/ 3/1986 TRIESTE  
SERVI TEODORO 29/ 3/1986 TERNI  
SCUDERI GAETANO 15/ 1/1986 LECCO  
SORGE MICHELE 22/ 3/1986 TARANTO  
SPAGNOLO SALVATORE 12/ 1/1986 UDINE  
TASSINARI DONATO 25/ 4/1986 AREZZO  
TROMBACCO MICHELE 26/ 4/1986 GORIZIA  
TRUCILLO FRANCESCO 8/ 5/1986 UDINE  
VALIN ELIA 5/ 4/1986 VERCELLI  
ZOPPELLARO UGO 11/ 5/1986 TRIESTE  
ICARDI CARLO 24/ 5/1986 ALESSANDRIA  
PAPARELLI SEBASTIANO 15/ 5/1986 NETTUNO



PIOLA MICHELE  
CUNEO - 20/4/1986



SALZA PIETRO  
IVREA - 31/3/1986



HEMELA MARIO  
TRIESTE - 4/4/1986

## COMUNICATO

Il Gruppo U.N.A.M.O. Funzionari di P.S. costituito alle dipendenze della Presidenza Nazionale dell'A.N.P.S. ha lasciato la sua sede a Via S. Stefano del Cacco 34, per trasferirsi in Via Statilia, 30 presso la Presidenza stessa.



41 sportelli  
in Provincia di Treviso



**CASSA  
DI RISPARMIO  
DELLA MARCA  
TRIVIGIANA**



al tuo servizio dove vivi e lavori

COLLABORARE  
CON GLI OPERATORI  
PER LO SVILUPPO  
DELL'ECONOMIA:  
ANCHE QUESTO  
E' BANCA  
TOSCANA.

La Banca Toscana è nata in una regione dove  
le imprese sono prevalentemente a carattere artigiano  
e conosce a fondo l'attività delle aziende del settore,  
con cui collabora da lungo tempo. Per questo è in grado  
di risolvere problemi finanziari e fornire tutte  
le informazioni necessarie a favorire il successo  
sui mercati nazionali ed internazionali.



**BANCA TOSCANA**  
Gruppo Bancario  
Monte dei Paschi di Siena

#### Motivi della restituzione

- |                                      |                          |
|--------------------------------------|--------------------------|
| <b>indirizzo insufficiente</b> ..... | <input type="checkbox"/> |
| <b>trasferito</b> .....              | <input type="checkbox"/> |
| <b>deceduto</b> .....                | <input type="checkbox"/> |
| <b>respinto</b> .....                | <input type="checkbox"/> |
| <b>sconosciuto</b> .....             | <input type="checkbox"/> |